

IL BARACCONO



Che le poste italiane non tenessero in grande considerazione le esigenze dei propri lavoratori e dell'utenza, per Enna non è una novità. Basti ricordare la vicenda relativa al trasferimento del C.P.O. di Enna Bassa per avere chiaro il quadro della situazione. Ma quanto è avvenuto a causa dei lavori di ristrutturazione della storica sede di Via Volta sfiora veramente il ridicolo. Come si può infatti congegnare una soluzione che riesce a scontentare veramente tutti in un caso da studio psico-analitico. E si perché per fare, in un colpo solo, scontenti tutti, non basta l'incapacità di vuole proprio impegno. Bisogna però dire che questi soliti... ignoti hanno evidentemente dei "complici" nelle alte sfere comunali, perché non si spiegherebbe altrimenti come una scelta tanto inopportuna, quale quella del sito scelto per ospitare il "container" degli uffici postali, sia stata avallata dall'amministrazione comunale.

Insomma non è davvero necessario avere il senso del bello particolarmente sviluppato per capire che creare una baracconopi non è certamente ciò che si chiama valorizzazione del patrimonio monumentale della nostra città. Viene quasi il dubbio che non sia il caso di copiare i nostri vicini pizzaiotti che, per tutelare il loro

patrimonio artistico e monumentale, hanno dovuto "tessere" uno straniero, come se da noi mancassero intelligenze o professionalità. Ma si sa, l'aria del continente può fare miracoli per convincere la gente. Ma questa è un'altra storia.

Per tornare ai nostri guai abbiamo sottolineato quello che ci sembra la prima contraddizione di questa scelta scellerata, ovvero l'aver deturpato uno dei più bei monumenti della nostra città. Ma c'è di più. Infatti la scelta risulta essere veramente incomprensibile anche per un'altra serie di ragioni. La prima riguarda il personale delle poste, costretto a lavorare in un ambiente veramente "particolare". Non capita infatti tutti i giorni di essere trasferiti in una sorta di container che non riesce a garantire l'efficienza e la normale efficacia di un ambiente di lavoro degno di questo nome.

In secondo luogo i problemi riguardano l'utenza, costretta a raggiungere una zona tutt'altro che comoda e a fare l'immancabile coda cominciando dall'esterno del prefabbricato, le cui dimensioni di certo non consentono di affrontare il grande flusso di persone che giornalmente frequenta la sede centrale della posta. Per non parlare di quei poveri vecchietti costretti a fare la spola tra un ufficio postale e l'altro nel

tentativo, per esempio, di riscuotere la pensione. E' capitato infatti, nel corso di uno degli ultimi acquisti primaverili che si sono abbattuti sulla città, che il container si è alligato mandando in tilt i computer e lasciando l'utenza, che voleva riscuotere la pensione, nella confusione più assoluta.

Tardivamente si è poi cercato di alleggerire l'affollenza aprendo anche al pomeriggio la sede di Via Agira, cosa che andava fatta sicuramente prima, ma che comunque rappresenta, almeno stavolta, una mossa giusta. In definitiva resta l'amarrezza per una situazione che è stata decisamente gestita alla "carlona" sottovalutando esigenze e necessità della nostra città che, forse è il caso di ricordarlo, è e resta un capoluogo di provincia.

Sarebbe bastato infatti un pizzico di attenzione in più e una maggiore concertazione con le istituzioni, a cominciare dall'ente provincia, per trovare soluzioni alternative in grado di creare il minor disagio possibile. Ma sicuramente quello che ci vuole più di ogni altra cosa è un maggior rispetto per la nostra città e per i suoi abitanti, cosa che chi di dovere, a quanto pare, non è in grado di garantire.

Gianfranco Gravina

SCACCIO DELLA TORRE

Sembra di assistere alla rinascita della città. Non è più affermare anche qui questo, riscontrando l'enorme successo che sta riscuotendo la manifestazione "Notti sotto la torre", organizzata dalla Concommercio di Enna presso i giardini della Villa Torre Federico. Dall'inizio di Luglio si assiste a serate danzanti, karaoke, discoteca e tutto ciò che può rendere vivibile un capoluogo di provincia degno della posizione che rappresenta.

Attorno la torre, poi, sono stati disposti degli stands espositivi, che i commercianti hanno occupato pagando soltanto un modesto contributo. Un plusva va fatto, quindi, a tutti i commercianti ed alla Concommercio, avendo questi realizzato i desideri di numerosi cittadini che riconoscono nella Torre Federico e nella villa omonima un monumento da valorizzare. Proprio questa, infatti, era l'opinione di molti cittadini che, qualche mese fa, avevano risposto ad un nostro forum che proponeva il seguente testo: "Si avvicina l'estate. Quali iniziative propongiate per allentare le caldi serate ennese?". I cittadini, in coro, rivendicavano attraverso il forum di Dedalo proprio la Villa Torre Federico, invitando i commercianti a sopprimere all'incapacità dell'Amministrazione ad organizzare qualche evento di spessore organizzando qualche manifestazione di rilievo proprio all'interno della villa.

Così è stato fatto: i commercianti, rappresentati dalla Concommercio, sono riusciti non solo a restituire alla città di Enna un sito storico importantissimo come la torre Federico, ma sono anche riusciti a ritrarre un

punto d'incontro per la città, che altrimenti non esisteva, ed a dare un impulso al commercio all'interno degli stands; l'Amministrazione, dal canto proprio, oltre a dare la concessione del sito, ha fornito in favore della manifestazione soltanto un misero contributo. Non sarebbe forse arrivato il momento di mettersi al lavoro almeno per assessorare le iniziative dei privati? I commercianti sono riusciti a metter su un progetto importantissimo, ma certamente non sarebbe più opportuno se questi avessero più collaborato con l'Amministrazione? Anche perché di lavoro ce n'è ancora tanto.

I commercianti hanno organizzato una manifestazione che abbraccia veramente tutti: i bambini hanno la possibilità di giocare all'interno della buonipool, per i più grandi il piacere di gustare un bene gestito o qualunque altro pasto all'interno degli stands, di visitare la torre e di partecipare ai vari spettacoli di intrattenimento o di consumare soltanto una semplice passeggiata.

Certo, un po' di anomalie si sono all'interno della villa, per esempio, l'illuminazione lascia un po' a desiderare, visto che è presente solo fino all'altezza della scala, che accede direttamente alla torre, mentre la strada che gira intorno la torre è completamente buia. Ciò diventa un problema se a dover accedere alla villa è un disabile, che dalle scale non può certamente salire e l'unica strada di accesso è buia.



Pochi, inoltre, i tre gabinetti chimici presenti ai piedi della torre. Sarebbe stato più opportuno mettere più servizi all'interno della torre e delle erbacce, infine, non sono decorative in alcuni punti della villa.

Insomma, Amministrazione carissima i commercianti della "vostra" città hanno impiantato un progetto validissimo, forse è il caso che se ne tenga conto maggiormente, cominciando a risolvere queste anomalie, piccole in confronto all'enorme e vivace lavoro condotto dalla Concommercio, ed a valorizzare di più fattuale manifestazione, che non bisogna dimenticare, come migliaia di visitatori ogni sera provenienti anche fuori dalla città.

La manifestazione si concluderà il 18 Luglio... perché non prolungare la manifestazione almeno per tutta la stagione estiva?

Gianfranco Albanese

ARDATECE I FUOCHI !!!

Come ogni anno la fadistica, per noi ennesi, data del 2 luglio è arrivata. Inutile sottolineare con quanta trepidazione tutti noi attendiamo l'arrivo di questo giorno davvero particolare. Pensiamo che alla stragrande maggioranza di noi non dovrebbe mai in mente di andare fuori città proprio il giorno in cui si festeggia la Madonna della Visitazione.

Anche chi non può essere definito fervente cattolico, non riesce proprio a rinunciare alla festa del 2 luglio e all'emozione di assistere a chi prova a sfidare alla processione. Ed è lo scrittore ennese Umberto Domina che riesce bene a descrivere questo senso di nostalgia e di appartenimento che prende noi ennesi quando il 2 luglio noi siamo nella nostra città. Domina racconta infatti del

seguito dialogo tra due ennesi: "Cumpa, ast'ura a Madonna nisciu"; "Cumpa, ast'ura a Madonna è a San Francis"; "Cumpa, e i carabinieri?"; "Cumpa e i jucu fucu"; al che l'amico risponde "e nuatri cca... a Parigi!!!"

Questo smodato e disinteressato affetto per la festa che, più di tutto, rappresenta l'incarnazione dell'ennescità è che dà sfogo a tutti i sentimenti.

Se quest'anno infatti l'illuminazione artistica della nostra città è stata fatta per tempo e risale ta anche abbastanza gradevole, lo stesso non si può dire per quello che rappresenta il culmine della

festa e il simbolo stesso della tradizione, ovvero i giochi d'artificio. Da sempre nell'immaginario collettivo ennese il cosiddetto "jucu fucu" ha significato la fine della festa e l'arrivo ufficiale dell'estate (in barba all'equinozio d'estate del 21 giugno) e non solo. I cittadini ennesi hanno affinato il loro palato, tanto da poter essere paragonati ormai a "loggionisti" della Scala di Milano.

Nel corso di questi ultimi anni abbiamo assistito ad una continua evoluzione dello spettacolo pirotecnico, evoluzioni che fino a questo momento erano state ben accettate dalla cittadinanza come, ad esempio, l'introduzione del commento musicale (ancorché poco udibile).

Ma quest'anno l'introduzione di nuovi e poco visibili giochi d'acqua hanno snaturato comple-

tamente quello che è il concetto dei giochi pirotecnici, ovvero una sarabanda di colori e suoni in rapida successione nel cielo e in crescendo, qualche manifestazione di estremo giubilo.

Questo anno il crescendo c'è stato ma solo della realtà, tanto che chi assisteva ai giochi d'artificio da lontano telefonava preoccupato a parenti ed amici presenti nella piazza per sapere se era successo qualcosa e il perché di quella lunga interruzione. In definitiva quest'anno i giochi pirotecnici si sono ridotti ad una piccola rappresentanza, annegati in inutili e noiosissimi giochi d'acqua. Probabilmente sarà perché forse siamo eccessivamente tradizionalisti ma una cosa ci sentiamo di chiedere a chi di dovere: "Ardatece i fuochi!!!"

Gianfranco Gravina

TECNOCASI
 Centro Assistenza Autorizz. Enna - Via Torino Gestore Giovanni

SENTITO LE ULTIME NOTIZIE? LA PROSSIMA ESTATE SARÀ MOLTO TORRIDO. NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO TUO CONDIZIONATORE!

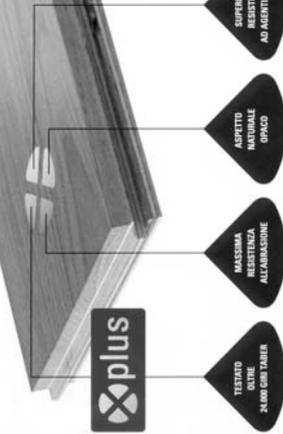
AVANTI FRESCA L'ESTATE E CALDO IL PROSSIMO INVERNO

SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
 PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

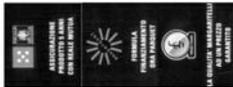
CHIAMATA GRATUITA
 € 349,00
 3 ANNI DI GARANZIA
 € 100,00

A prova di futuro. La vera sfida per chi non ha rivali è superare se stessi. Xplus è la nuova finitura Listone Giordano che assicura una resistenza all'usura e all'abrasione superficiale mai raggiunta prima. XPlus è la risposta più avanzata per chi sogna di vivere il parquet senza i pensieri della manutenzione.



Una qualità testata in laboratorio che garantisce la massima qualità questo è dovuto alla sua costante ricerca della perfezione. XPlus è la risposta più avanzata per chi sogna di vivere il parquet senza i pensieri della manutenzione.

resistenza all'usura e all'abrasione superficiale senza precedenti. È attraverso i test di utilizzo effettuati su locale ad alto traffico che Xplus ha dimostrato la sua resistenza all'abrasione superficiale, perfino ad azione di rasatura a girante, resistenza all'azione di agenti chimici. A ciò si aggiunge il grande valore estetico dato dall'aspetto naturale della finitura. Xplus è una finitura a strati, inibisce l'umidità e protegge il legno. Anche per questo Xplus è la finitura a prova di futuro.



Erma Bassa: Via Emilia Romagna, 2. Tel. 0935 - 531105 / 6 - www.ceramicheedintorni.it
SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO

DISSERVIZI

Abbelliamo il centro senza scordarci delle "periferie"

Via Santa Venera ha la forma di un anello, e contorna il perimetro dell'edificio che ospita la scuola "Fundris", dietro il quale si apre una piazzetta dalla cui balconata si gode di uno splendido panorama della città e dei dintorni... e con questo chiudiamo la guida turistica e cominciamo a parlare della realtà. Non sembra, ma via Santa Venera risulta particolarmente trafficata, anche se si tratta prevalentemente di veicoli di residenti, questo non impedisce comunque il deterioramento della pavimentazione della strada come pure della piazzetta.

Parte della copertura è costituita da asfalto che si è sostituito nel tempo alle originarie mattonelle, la restante parte, compresa la piazzetta, è ricoperta da mattonelle, queste, come ogni buona mattonella che si rispetti, non amano i movimenti o eventuali cedimenti del terreno sottostante, accade quindi che nella parte in salita della strada si è sgretolata una grossa porzione di selciato in corrispondenza di un altrettanto significativo avvallamento del suolo, entrambi praticamente inevitabili da parte degli automobilisti, costretti a procedere a passo d'uomo per superare l'ostacolo. Inoltre, anche se probabilmente non esiste una relazione, in corrispondenza dell'avvallamento della sede stradale, si è sgretolata buona parte del rivestimento esterno della parete dell'edificio scolastico limitrofo



Il muro sgretolato

La buca con relativo avvallamento

pensaci tu!

Piazza A. da Messina: la fontana del tira e molla



Pranzi da Asporto e Polli allo Spiedo
SU PRENOTAZIONE Tel. 0935 20007

Enna Bassa
 P.zza Pier Santi
 Mattarella
 Compl. Enna2

**GASTRONOMIA
 ROSTICCERIA
 FOCACCERIA
 TAVOLA CALDA**

Sembra ormai che la fontana sita ad Enna Bassa in piazza Antonello da Messina sia diventata "figlia adottiva" del nostro giornale. Questo perché, ogni volta che nella fontana viene bloccata l'emissione dell'acqua, i cittadini residenti ricorrono alla nostra redazione o ai nostri collaboratori affinché la loro fontana sia ristabilita come dovrebbe.

Anche questa volta, quindi, non si può che prendere atto dei fatti e denunciarli a chi di competenza. La fontana di piazza Antonello da Messina, infatti, per lennesima volta versa nell'abbandono, priva dell'acqua che dovrebbe scorrere e allentare e ricca di spazzatura che inevitabilmente ha riempito la vasca.

Eppure, piazza Antonello da Messina è il simbolo di quella Enna Bassa storica, che i più anziani ricordano come una mucchiata di case agricole. Una fontana che, quindi, per il significato storico che ricopre dovrebbe essere valorizzata di gran lunga, a differenza delle condizioni in cui versa attualmente.

E poi, considerata la presenza dell'Università ad Enna Bassa come poter dimenticare che piazza Antonello da Messina è continuamente frequentata da gente proveniente da tutta la Sicilia? E forse questa la pessima presentazione della nostra città che si vuole dare al resto dell'isola? Infine, gli addetti ai lavori non sono stanchi di attivare e poi bloccare l'emissione dell'acqua all'interno della fontana ogni due mesi?

Non ci sono giustificazioni, la fontana di piazza Antonello da Messina va ripristinata come si deve al più presto.
Giovanni Albanese



Viale Diaz



Parcheggio Enna Mercato
Veicolo non autorizzato



Viale Diaz



Via della Provincia



Viale Roma
Veicolo non autorizzato



Via Santa Venera



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

otorinolaringoiatria: 0935/516419-20-21-22-23

Che bello lavorare in spazi ampi e luminosi

La Dott.ssa Antonina Bonarrigo, lavora in sanità a tempo pieno dal 1975, ha ricoperto la funzione di primario del reparto Otorino dal 1982 fino a 1998/99, dopo alterne vicissitudini, da cinque anni ha ottenuto il ruolo di primario.

- Non c'è dubbio che, rispetto a dove eravate la logistica è decisamente migliore, probabilmente anche l'uso delle attrezzature, che ne pensa?

"Fuor di dubbio che sia così, certo, come tutte le nuove situazioni, c'è bisogno di un periodo di rodaggio e di acquisizione della abilità del nuovo posto in cui ci si trova, il posto è sicuramente migliore, più bello, più arioso, ci siamo trasferiti con tutta le vecchie apparecchiature che avevamo e speriamo acquistino quelle nuove, che sono in priorità di acquisizione, abbiamo gli spazi dove poterle mettere siamo pronti per sistemarle non appena arriveranno e potere andare avanti."

- Una domanda che rivoliamo a tutti i primari, il rapporto con l'utenza come cambia?

"Al momento è estremamente difficile perché gli utenti devono comprendere nuove maniere organizzative, non hanno più un accesso diretto come nel vecchio ospedale, dove si poteva arrivare immediatamente agli ambulatori ed al reparto, ci sono dei filtri e dei passaggi obbligati, lo spazio che ci è stato dato è diviso con la pediatria, per cui non si può accedere direttamente, ci sono dei tempi di accesso diversi, ma sono cose che si risolvono con un po' di buona volontà, occorrerà imparare le nuove maniere di accesso all'ospedale, ma come tutte le cose nuove, c'è bisogno di un certo rodaggio, si tratta semplicemente di memorizzare nuovi modi e tempi".

- Il personale medico e paramedico come si porge nei confronti del malato, non sembri una domanda retorica, vorremmo solo che fosse chiaro se e che le vecchie logiche e abitudini di una volta, come ad esempio il portare da casa oggetti di uso quotidiano che l'ospedale non forniva, sono ormai solo un ricordo e come e quanto è cambiato il rapporto diretto con l'ammalato.

"Non posso dare una risposta, perché nel reparto Otorino c'è sempre stata la massima disponibilità da parte di tutto il personale sia medico che paramedico e ausiliario e abbiamo cercato sempre e a 360 gradi e esigenze di chi veniva ad accedere al nostro reparto, per cui, personalmente, non ho mai avuto grosse lamentele da parte dell'utenza che è venuta negli anni, molta confusione tante volte sì, ma che qualcuno rimanesse completamente insoddisfatto, no".

- Evidentemente la confusione nasce dal fatto che la gente si fida di voi, ci risulta, tra l'altro, ci dia conferma, che parecchia gente viene anche da fuori.

"Abbastanza, sì. Abbiamo avuto pazienti che sono venuti dall'Italia Lombardia e Veneto, dalla Sardegna e altri ancora".

- Come si spiega tutto questo, solitamente avviene il contrario.

"Questo dipende un poco dalle conoscenze che personalmente sono fatte, ci muoviamo anche a livello nazionale nei congressi, nei rapporti personali, nel seguire le società scientifiche, per cui spesso accade che qualche collega rimandi a casa pazienti che provengono dal Sud, spesso sono i parenti a consigliare o gli amici."

- Il reparto di Otorino sembra proprio un bella équipe per l'alto grado di professionalità e di umanità nei rapporti con la gente...

"Io non mi posso lamentare, sarebbe indegno se io trovassi nei difetti nella mia équipe medica, infermieristica e ausiliaria, ognuno di noi ha il suo carattere e la perfezione assoluta non esiste, ognuno ha i suoi lati d'ombra e luce, valorizzati per quello che siamo".

- Un'ultima domanda, con il prossimo inizio dei lavori, tra qualche mese, per il completamento generale dell'ospedale, voi acquisirete, ovviamente, altri spazi, maggiori posti letto. Lei come vede questo ospedale di Enna nell'ambito sanitario siciliano?

"Già lo è, perché il reparto otorino, da sempre, da quando io ho svolto le funzioni, è stato punto di riferimento anche universitario, perché Enna per me è sempre stata il salto della Sicilia, e i colleghi, sempre, l'hanno reputata tale, tanto che ho rapporti con tutti, l'Università di Messina quella di Catania, ottimi rapporti con i colleghi ospedalieri, a volte abbiamo fatto lavori assieme, abbiamo portato a livello nazionale dei lavori come gruppo otorino della Sicilia Centro orientale, abbiamo relazioni scientifiche, Enna viene vista in maniera molto fruttuosa da parte di tutta la sanità siciliana, ci richiedono le relazioni dei lavori fatti, abbiamo la considerazione delle persone, dei colleghi".



La Dott.ssa Bonarrigo



Una delle sale diagnostiche



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

In breve...

Deliberazioni adottate dal Direttore Generale in data 11.06.2004

- N.665 Mantenimento in servizio ai sensi dell'art.16 del D. Lgs. N.503/92 del dipendente sig. Strazzanti Umberto Luigi Operatore Tecnico Caldaista di ruolo.
- N.666 Mantenimento in servizio ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. N.503/92 del dipendente sig.Cammarata Francesco Paolo Operatore Tecnico Specializzato autista di ruolo.
- N.667 Progetto "Notte in Ospedale". Liquidazione compensi dovuti per il mese di Aprile 2004.
- N.668 Progetto "Notte in Ospedale". Liquidazione compensi dovuti per il mese di Maggio 2004.
- N.669 Liquidazione indennità di missione e rimborso spese sostenute a diversi dipendenti.
- N.670 Emissione avviso incarico ottomestrale n.1 posto di Dirigente Sanitario Medico disciplina Cardiologia.
- N.671 Concessione astensione facoltativa al dipendente Cesaualdo Pasqualino.
- N.672 Pressa atto del verbale di Ospedale Militare di Palermo relativo alla richiesta di riconoscimento della causa di servizio e liquidazione equo indennizzo della Dipendente De Francisci Nunzia.
- N.673 Imputazione costo e liquidazione spese vive al Direttore Generale periodo Settembre/Dicembre 2003.
- N.674 Liquidazione fattura per abbonamento a "Informatore Farmaceutico" anno 2004.
- N.675 Imputazione costo per reintegro conto di credito speciale n.31 intrattenuto con le Poste Italiane Filiale di Enna.
- N.676 Liquidazione fattura n.62/03 alla Società ISSOS Servizi per consulenza sistema premiante.
- N.677 Imputazione costo e liquidazione spese vive al Direttore Amministrativo per la missione di giorno 1.06.2004.
- N.678 Rimborso al Responsabile dell'Economato delle somme necessarie per la esecuzione di spese varie.
- N.679 Liquidazione fatture a ditte diverse per fornitura Dispositivi Medici.
- N.680 Liquidazione fatture a ditte diverse per fornitura prodotti per Emodialisi.
- N.681 Liquidazione fatture alla ditta Fresenius Medical Care per fornitura prodotti per Emodialisi.
- N.682 Liquidazione fatture a ditte diverse per fornitura farmaci, emoderivati e fili di sutura.
- N.683 Imputazione costo e liquidazione fatture a ditte diverse per fornitura Dispositivi Medici.
- N.684 Imputazione costo e liquidazione al Tesoriere Banca Popolare di Lodi Agenzia di Enna, interessi passivi su anticipazione di tesoreria - 1 trimestre 2004.
- N.685 Rinnovo convenzione con l'Azienda USL n.4 di Enna per l'effettuazione delle guardie anestesologiche. Validità 30.06.2004 al 31.12.2004.
- N.686 Rimborso, a saldo, della quota iscrizione alla frequenza del Master per Formatori, con svolgimento presso il CEFPAS Di Caltanissetta, a favore del Dr. Bodenza. Imputazione della terza rata e contestuale liquidazione.
- N.687 Imputazione costo e liquidazione a favore della ditta Schindler per manutenzione impianti elevatori ubicati nel P.O. Umberto I di Enna.
- N.688 Imputazione costo e liquidazione a favore di ditte diverse per apparecchiature tecnico sanitarie del P.O. Umberto I
- N.689 Incarico alla ditta SSOSS Servizi s.p.a per attività di assistenza e tutoreggio per il completamento delle procedure connesse all'Accreditamento Istituzionale (D.A. 890/2002) Imputazione costo.
- N.690 Integrazione del Protocollo d'Intesa convenuto con l'U.P.L.M.O. per l'effettuazione di Moduli formativi di Ausiliario Specializzato.
- N.691 Protocollo d'intesa con il "Centro Servizi U.T.L." di Enna per l'effettuazione di un modulo formativo di "Ausiliario Specializzato".
- N.692 Protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Privati della Vista e ipovedenti sede Provinciale di Enna - per l'effettuazione di un modulo formativo di "Ausiliario Specializzato".
- N.693 Imputazione e liquidazione fatture alla società Anni Sicilia per servizio di call center. 1° trimestre 2004.
- N.694 Regolamento Aziendale per l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (Privacy).
- N.695 Rinnovo abbonamento "Rassegna Giuridica" alla società De Agostini Professionale SpA relativo all'anno 2004.
- N.696 Imputazione costo.
- N.696 Affidamento incarico professionale dei rilievi grafici e funzionali dei componenti la cabina elettrica ubicata presso la nuova sede ospedaliera di Enna Bassa.
- N.697 Liquidazione parziale alla Ditta EUROCOMMERCE per la fornitura e installazione di attrezzature e macchine per la cucina del nuovo ospedale.
- N.698 Affidamento alla ditta Sirimed di Trementis Enece della fornitura di n. 1 lampada scialitica per il nuovo ospedale.
- N.699 Imputazione e liquidazione alla Ditta CIR per la fornitura di armadi e cucinette di reparto per il nuovo ospedale.
- N.700 Aggregazione a Ditte diverse di apparecchiature per il nuovo ospedale.
- N.701 Affidamento alla ditta Sirimed S.r.l. della fornitura di n. 1 defibrillatore occorrente alle sale operatorie del nuovo presidio ospedaliero di c.da Ferrante.
- N.702 Affidamento alla Ditta Halsa s.r.l. della fornitura di n. 100 circuiti neonatali nasali per CPAP.
- N.703 Affidamento alla ditta Sirimed s.r.l. e Rivem s.r.l. della fornitura di materiale vario occorrente per l'allestimento del posto di guardia medica presso il presidio ospedaliero di Enna Bassa.
- N.704 Acquisto diretto presso la ditta Medtronic Italia S.p.A. di Milano di n. 15 elettrostimolatori antitachicardici atriali occorrenti all'Unità Operativa di UTIC per un periodo di n.36 mesi.
- N.705 Istituzione di ulteriore corso di formazione per l'acquisizione del diploma di Operatore Socio Sanitario Emissione avviso per l'ammissione al corso.

a tu per li

IL PARCO CHE NON C'È E PALAZZETTO CHE CI SARÀ

Quando ad Enna si affronta il tema riguardante il palazzetto dello sport, da quale che tempo a questa parte, si ha come l'impressione di parlare dell'ennesima occasione persa sull'altare di un certo senso di inconcludenza che prende noi ennesi di fronte a progetti di grande respiro. Sì, quella sindrome che qualche autorevole esponente della politica nostrana definirebbe in modo brillante "il cane dell'ortolano", e che ci fa cominciare con il "status quo" sia la migliore delle situazioni possibili di vita.

Per fortuna questa logica si è dovuta scontrare con la caparbiazza di una parte della classe dirigente ennese che ha testardamente portato avanti progetti che solo fino a qualche anno fa sembravano quanto meno utopici. In effetti se dieci anni fa avessero detto che l'economia ennese sarebbe stata rivoluzionata dalla presenza dell'università, la maggior parte di noi avrebbe risposto con una fragorosa risata. Lo stesso ragionamento può valere per il Palasport di Enna, che un grappolo di testardi vuole a tutti i costi realizzare e che, proprio grazie a questo impegno, potrebbe davvero vedere presto la luce. Ma prima di affrontare questa tematica, oggetto del nostro pubblicazione su questo numero, è doveroso fare una premessa. Tutti voi ricorderanno certamente che il motivo principale per cui oggi il palasport non è una realtà è dovuto al fatto che, a suo tempo, la sua realizzazione venne messa in discussione per via della sua collocazione. Infatti, per fare in modo che venisse creato un parco urbano a Enna Bassa, si propose un movimento di opinione teso a delocalizzare il palasport. S

Il disse che quella era la scelta migliore perché avrebbe consentito ai due progetti di essere realizzati, e nel corso dell'ultima campagna elettorale, prima il candidato del centro sinistra "non strutturato" Mocerì e poi, nel corso del ballottaggio, il candidato del centro destra "strutturato" Ardica, fecero propria la causa della realizzazione del parco urbano. Oggi, visto che ambedue i candidati siedono nella stessa giunta, il minimo sarebbe chiederli il secondo quale progetto e quali tempi il parco verrà realizzato. Potremmo quindi sgridare ai protagonisti di allora di quel movimento di opinione che questo non è più il tempo di scrivere garbate lettere ma, dopo quattro anni di amministrazione, è il tempo di richiamo netto e visibile alla responsabilità. Ma

tutto questo il comitato per il parco lo sa benissimo. Ma non ci è. Attendiamo allora fiduciosi di capire quali saranno le reazioni a questa piccola provocazione visto che, comunque, il palasport è, in questo momento, più sicuro della propria realizzazione rispetto a quello che potrebbe oggi essere definito come il "parco che non c'è" (e che forse non ci sarà mai). Nel frattempo un'altra vittima illustre del "parco che non c'è" è niente di meno che la chiesa di S.Anna che potrebbe a buon diritto rivendicare un posto nel libro dei paradossi come la chiesa che si può guardare ma che non si può frequentare".

Ma torniamo al palasport e al nostro forum. Innanzi tutto credo sia giusto sottolineare, la grande disponibilità da parte del presidente Salerno che non si è sottratto al dibattito e che è venuto personalmente ad illustrare i progressi dell'iter tecnico - amministrativo. "Abbiamo dato un impulso forte alle procedure - esordisce il presidente Salerno - per arrivare, tra la fine di quest'anno e gli inizi del 2005, all'avvio della fase di realizzazione concreta".

Ma le novità non finiscono qui. Infatti è lo stesso presidente della Provincia che illustra quanto è emerso dalla revisione progettuale che renderà la struttura fra le migliori in Sicilia. E a questo tema vuole puntualmente anche uno dei progettaisti, l'architetto Severino, che evidenzia come sia stata ferma volontà del presidente entrare nel merito del progetto, suggerendo modifiche e integrazioni di un'opera che è congegnata come una "macchina compatta capace di produrre reddito consentendo un'attività quasi a ciclo continuo". Lo stesso Salerno sottolinea come la complessità dell'opera risieda nel fatto che la struttura palasport reciterà, tra gli altri, almeno sei vocazioni di utilizzo: sportiva, cinematografica, teatrale, musicale, congressuale ed espositiva. Questa rimodulazione progettuale, che ha significato una sensibile perdita di capacità numerica a vantaggio dello spazio scenico, ha anche consentito di ammortizzare i costi derivanti dalla delocalizzazione.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione presto la palla passerà al Comune di Enna che dovrà, innanzi tutto, procedere al cambio di destinazione dell'area individuata a suo tempo dal Consiglio Comunale per la delocalizzazione del palasport, e poi passare all'approvazione del progetto vero e proprio. Ma anche l'iter burocratico che porterà alla controbilanciabilità dell'opera può essere paragonato ad una macchina complessa. Infatti sarà necessaria non solo l'approvazione da parte del comune capoluogo, ma anche da parte del



CONI, dei Vigili del Fuoco e del Genio Civile. "Terremoto" - spiega Salerno - di far camminare queste procedure di pari passo senza inutili perdite di tempo".

Ovviamente, parlando di struttura complessa, non si può non affrontare il capitolo riguardante la gestione futura del palasport. Anche su questo argomento il presidente Salerno non si tira indietro lanciando da subito l'idea di procedere al voto di una società di gestione, che coinvolga il CONI da un lato e i privati dall'altro, con un occhio di riguardo per le esigenze, soprattutto di carattere economi-



co, della cittadinanza. In conclusione del forum le riflessioni di Salerno veleggiavano sul futuro del comune capoluogo, visto che gli occhi di chi amministra avendo cioè che Berlinguer definiva "pensieri lunghi". "Realizzeremo il palasport mentre il Campus universitario sarà in costruzione e troveremo di fronte ad una mutazione genetica della nostra città che dovremo saper controllare e governare. Non è pensabile affrontare questa sfida con la situazione in cui versa le reti fognarie di Enna Bassa, o lo stato della sua segneristica stradale, con l'attuale gestione degli spazi pubblici che incentiva la realizzazione di baracconi, con il cattivo gusto imperante, con l'attuale assenza di ricettività alberghiera, con il PRG che non c'è".

Insomma quasi la prefigurazione del programma elettorale per il centro sinistra. Forse l'unico sforzo che lo schieramento progressista dovrà fare sarà quello di trovare un altro Cataldo Salerno. E la ricerca potrebbe essere più facile di quanto si pensi.

Gianfranco Gravina

De sinistra: Cataldo Salerno, Paolo Di Venti e Gianfranco Gravina



Salerno: "Brevissimi i tempi di trasmissione del progetto al Comune di Enna" Pregadio (C.O.N.I.): "La parola chiave è la centralità della nostra città"

Per discutere sulla realizzazione del Palasport di Enna abbiamo intervistato il Presidente della Provincia Cataldo Salerno, l'Assessore provice allo sport Rino Agnello, il Presidente del CONI di Enna Roberto Pregadio, l'Architetto Maurizio Severino, il Presidente provinciale dell'ACSI di Enna Peppe Germani e il Presidente del Comitato Provincia UISP di Enna Paolo Di Venti. Questo il sunto delle interviste che seguono.

- Presidente, quale lo stato dell'arte della realizzazione del Palasport di Enna Bassa?
Salerno: "Abbiamo dato un impulso forte alla procedura tecnico - amministrativa necessaria per arrivare tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 all'avvio della realizzazione concreta. Abbiamo ripreso il progetto originario che era localizzato nell'area della cittadella universitaria e poi è stato delocalizzato in un altro sito. Di questa necessaria revisione progettuale abbiamo approfittato per apportare dei miglioramenti e delle modifiche che renderanno la struttura fra le migliori in Sicilia. Sarà infatti una struttura polifunzionale al massimo che racchiude in sé sei strutture in una: sportiva, cinematografica, teatrale, musicale, congressuale e museale. È una struttura che viene messa a disposizione non solo alla città di Enna ma a tutta la Sicilia, al servizio dello sviluppo socio economico della nostra realtà territoriale".

- E, per quanto riguarda il finanziamento ci potremmo essere problemi?
Salerno: "Il finanziamento lo abbiamo in "tasca" ed è sempre quello derivante dalla convenzione stipulata con il Credito Sportivo. Ovviamente la delocalizzazione ha comportato dei costi aggiuntivi che però, grazie alla rinuncia a una parte progettuale che ha diminuito la capienza in favore dello spazio scenico, di fatto questi costi sono stati ammortizzati".

Possiamo quindi dire che la palla passerà a breve al Comune?
Salerno: "Il comune dovrà, innanzi tutto, varare la destinazione dell'area individuata a suo tempo dal Consiglio Comunale e oggetto di un referendum d'intesa. Molto probabilmente converrà approvare la variante al PRG in un'allopprovazione del nuovo progetto del Palasport. I tempi di trasmissione al Comune di Enna saranno brevi. Bisogna inoltre tenere conto che occorrerà l'approvazione, per le parti di competenza del progetto, sia parte del CONI nazionale, dei Vigili del Fuoco e del Genio Civile. Per abbreviare i tempi contiamo di far procedere a queste approvazioni di pari passo, con i iter procedurali in parallelo".

- Qual'è il parere del CONI, e del mondo dello sport di base, rispetto a queste informazioni?
Pregadio: "C'è un ritrovato entusiasmo da parte del mondo dello sport. Per quanto ci riguarda la parola chiave è la centralità della nostra città. Se pensiamo al passato sportivo di Enna e al fatto che oggi siamo costretti a organizzare la finale provinciale dei giochi studenteschi a Caltanissetta si può capire con quanta ansia attendiamo la realizzazione del Palasport per far tornare a Enna lo sport di altissimo livello".
Severino: "Il presidente Salerno guarda molto alla qualità dell'opera da realizzare, privilegiando la cultura del progetto e rendendoci partecipi di un palazzetto dello sport è ormai un elemento architettonico simbolo della nostra epoca storica. L'opera di cui parliamo è stata concepita

come una macchina complessa capace di produrre reddito con un'attività quasi a ciclo continuo e che si inserisce nel contesto che ospiterà almeno il campus universitario che ospiterà almeno mille studenti".

- Presidente, della Privizzazione del Palasport se ne parla dal 1990, passando per varie vicissitudini, tra le quali la diatriba sul parco urbano.
Pregadio: "L'idea di privatizzare da sempre ha dimostrato l'amministrazione provinciale. Non c'è dubbio che una struttura del genere, unita alla centralità di Enna può rappresentare un trampolino di lancio per la nostra economia. Non bisogna però sottovalutare il problema relativo alla gestione dell'impianto, gestione che dovrà avvenire con il coinvolgimento diretto delle forze attive nel mondo dello sport, ovvero gli enti di promozione sportiva e le federazioni. Un valido strumento in questo senso, potrebbe essere la consulta provinciale dello sport".

- Non tralasciamo neppure la questione relativa all'accesso delle strutture di competenza provinciale e del centro - tecnico?
Salerno: "Le questioni sollevate da Paolo Di Venti sono giuste. Le legittime alle poche risorse disponibili. Bisogna ricordare che l'amministrazione provinciale gestisce fondi derivanti da trasferimenti di capacità imposti dalla Regione autonoma. Purtroppo l'attuale politica di tagli ci penalizza. Abbiamo inoltre subito, per quanto riguarda la ripartizione dei fondi, insieme alla provincia di Caltanissetta, un'aggressione da parte delle province di Palermo e di Catania tese a penalizzare le realtà provinciali più deboli che, guarda caso, sono a guida del centro sinistra. L'amministrazione provinciale attribuisce un'importanza enorme allo sport, perché dove c'è attività sportiva di base c'è un ambiente pulito. La funzione dello sport come prevenzione della devianza e dell'emarginazione è di fondamentale importanza e va sostenuta in tutti i modi perché l'attività sportiva non rappresenta mai un investimento a perdere o improduttivo. Per questo riteniamo che un contributo complessivo di 1.000.000 di euro i comuni della provincia affinché promuovano manifestazioni culturali - sportive, saranno dati ai comuni in un tempismo al meglio queste risorse. La politica dello sport da parte dell'amministrazione provinciale non è più rappresentata dal patronato che diamo a tutte le manifestazioni sportive, ma anche dal patrimonio infrastrutturale di cui siamo dotando il territorio provinciale con opere che pongono la nostra realtà all'avanguardia anche rispetto alle realtà metropolitane. Penso, ad esempio al Palasport di Pietraperzia - Barrafranca, ma anche a quello già realizzato a Regalbuto o quello di Pizzolunga Armerina o di Arco Felice, che completano una struttura polivalente all'aperto, e ancora un palasport a Leonforte i cui lavori sono fermi da anni e che contiamo di riprendere al più presto. Senza dimenticare alle strutture sportive all'interno delle scuole come, ad esempio, quelle che si realizzeranno nell'ambito della costruzione del nuovo liceo classico di Leonforte. Insomma per densità di impianti la nostra provincia è certamente la prima in Sicilia e questa non è roba da poco. La gestione è un problema grande perché è un problema che coinvolge la politica economica della nostra realtà. Gli impianti devono passare ai comuni con le difficoltà connesse, soprattutto perché tutti i comuni hanno problemi di bilancio".

Gli ospiti intervenuti



e perché spesso non si dà priorità alla gestione degli impianti, preferendo magari spendere soldi per qualche manifestazione più vistosa con eccitata possibilità di giungere alla proposta di realizzazione di una società di gestione in collaborazione con le società che garantiscono il rapporto diretto con le società e le federazioni. Si può pensare anche alla creazione di microcooperative in livello territoriale con i comuni, per scongiurare il rischio della realizzazione di catedrali nel deserto. Per quanto riguarda la questione relativa ai contributi sportivi penso sia necessaria una modifica al regolamento".

Pregadio: "La logica della gestione degli impianti va adeguata ai tempi, alle necessità e alle caratteristiche degli impianti stessi. Inoltre bisogna tenere presente che per coinvolgere i privati nella gestione degli impianti è necessario che questi siano in non perfetta efficienza e capaci, quindi, di produrre reddito. L'obiettivo del CONI è quello di far crescere la cultura sportiva della popolazione e su questo abbiamo avuto il supporto sia da parte della provincia che da parte dell'amministrazione. Un'altra aspetto importante da non sottovalutare è rappresentata dalla necessità di creare risorse umane, ovvero lo formazione del personale tecnico da destinare alla gestione degli impianti. Siamo inoltre lavorando alla costituzione dell'alto delle società per la gestione del sistema sportivo, ma anche del sistema sportivo, ma anche del patrimonio infrastrutturale di cui siamo dotando il territorio provinciale con opere che pongono la nostra realtà all'avanguardia anche rispetto alle realtà metropolitane. Penso, ad esempio al Palasport di Pietraperzia - Barrafranca, ma anche a quello già realizzato a Regalbuto o quello di Pizzolunga Armerina o di Arco Felice, che completano una struttura polivalente all'aperto, e ancora un palasport a Leonforte i cui lavori sono fermi da anni e che contiamo di riprendere al più presto. Senza dimenticare alle strutture sportive all'interno delle scuole come, ad esempio, quelle che si realizzeranno nell'ambito della costruzione del nuovo liceo classico di Leonforte. Insomma per densità di impianti la nostra provincia è certamente la prima in Sicilia e questa non è roba da poco. La gestione è un problema grande perché è un problema che coinvolge la politica economica della nostra realtà. Gli impianti devono passare ai comuni con le difficoltà connesse, soprattutto perché tutti i comuni hanno problemi di bilancio".

Varato il "dirigibile-bilancio" per la ricandidatura Ardica

Con il voto di quello che può essere definito come l'ultimo bilancio della gestione Ardica siamo decisamente arrivati all'ultimo giro di boa della consultazione, e già si sente aria di vigilia elettorale. Anche il bilancio che il neo assessore Cardaci ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale è stato ampiamente influenzato da quest'aria pre elettorale, con una tale entità di numeri gonfiati da far invidia ai migliori Trentini e, soprattutto, degni di miglior causa. In poche parole quello che la giunta Ardica ha tentato di varare più che un bilancio sembra un dirigibile.

Ma perché, si chiederanno i cittadini, adottare una simile strategia? La risposta a questa domanda è semplicissima ed è scritta qualche riga più su: elezioni. Infatti il problema non è legato all'anno in corso ma ai primi sei mesi del 2005, quando la giunta Ardica si troverà ad amministrare nel pieno della campagna elettorale. Chi non è addetto ai lavori non sa infatti che dopo il 31 dicembre di ogni anno, e nelle more dell'approvazione del nuovo bilancio preventivo, le amministrazioni si agiscono con il cosiddetto esercizio provvisorio utilizzando le stesse somme del bilancio dell'anno precedente ma in dodicesimi.

Quindi più alte sono le cifre del bilancio precedente, più alte saranno le cifre da poter utilizzare in dodicesimi per poter soddisfare le ansie di ricandidatura del sindaco Ardica. Ma il gioco era fin troppo evidente,

perché non venisse scoperto. E così l'opposizione - maggioranza si è fatta carico di una totale ricostituzione del bilancio comunale, riportando alla realtà le cifre delle entrate e delle uscite.

Ma se questa azione ha ottenuto almeno un risultato evidente, e cioè l'aver impedito inutili scalamenti elettorali, l'eccessivo senso di responsabilità ha portato il centro sinistra a "sostituirsi" oltre il limite all'amministrazione comunale, creandosi inevitabili antipatie ed incomprensioni, soprattutto se pensiamo al personale comunale e alle organizzazioni sindacali che dovranno affrontare in autunno le elezioni per il rinnovo delle RSU (le rappresentanze sindacali interne ndr) con il gruppo l'ombra delle forze politiche opposte.

Che la campagna elettorale sia cominciata lo si capisce da segnali di carattere, diciamo così tecnologico. Da qualche giorno, anche grazie ad un efficace passaparolo, sono stati gli utenti di internet che si sono imbarcati nel sito del sindaco di Enna e, stranamente, pare non sia la copia di nessun altro sito e che, anzi, è stato già ribattezzato il "sito delle verità". E si perché la funzione principale di questo sito è il ribaltamento della verità contro le menzogne dei giornalisti "cattivi" e bugiardi che non perdono occasione per sottovalutare solo le cose che non vanno. In verità, per quanto ci riguarda noi saremo

anche felici di descrivere una città che funziona e che affronta con serietà e determinazione i suoi atavici problemi ma per fare questo dovremmo lavorare troppo di fantasia e la decenza impone i suoi limiti.

Se il primo cittadino vuole che si parli bene di lui e della sua amministrazione non c'è che una strada: smetterla di farsi tirare la giacca dai suoi pseudo partner politici che lo hanno portato innumerevoli volte a sbattere e provare ad amministrare davvero come chi non ha più nulla da perdere. Forse qualche risultato finalmente si vedrà. E si perché la nascita di questo sito rappresenta, molto probabilmente, un messaggio per i coinghi della Casa delle Libertà, ovvero il politico ufficiale di quella che sin dal primo giorno è stata per Ardica una vera e propria ossessione: la propria ricandidatura. Con o senza lo schieramento di centrodestra. In definitiva Ardica ha fatto suo ciò che si dice applichi ogni presidente degli Stati ovvero i primi quattro anni servono per essere rieletti e i secondi quattro anni per passare alla storia.

Purtroppo per lui questa formula rischia di non potere essere utilizzata visto che un "boatos" da in accessa le quotazioni del forzista Mario Salomone, vice sindaco uscente e astro nascente dell'atletico panorama del centro-destra ennese.

Gianfranco Gravina



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11
Tel. 0935.520055

Enna Bassa - Via Pergusia, Compl. Ennadue
Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

OPPORTUNITÀ

Per assicurarsi l'elegante benessere della compressione graduata Sanagens



per Lei



per Lui

Acquistando 2 paia di calze o collant Sanagens ne avrai paio in OMAGGIO!

Le solite "bacchettate" al Presidente di turno

In occasione di un recente Consiglio Comunale, il Presidente Mario Sgro ha espulso dall'aula l'Ass. Paolo Colianni, per continue interferenze. A seguito di ciò, si è registrata una dura posizione del sindaco di Enna che ha scritto, fra gli altri, al Ministro degli Interni. La lettera del presidente del Consiglio Sgro che qui riportiamo ne è la risposta.

A seguito della lettera di "rimprovero" del Sindaco indirizzata al sottoscritto, e per conoscenza al Ministro degli Interni, all'Assessore Regionale agli Enti Locali, alla Sua Eccellenza il Prefetto di Enna e ai Signori Capigruppo, ritengo sicuramente di non dover rispondere a provocazioni di nessun tipo, ma doveroso informare dettagliatamente sul contenuto del Regolamento del Consiglio Comunale, a cui, devo dire con sincerità, tutti i Consiglieri Comunali e i vari rappresentanti dell'Amministrazione che durante la legislatura si sono succeduti, hanno dato la massima attenzione rispettando le norme, demandando ai Consiglieri delle forze d'appoggio, l'ufficio della difesa in sede di dibattito, cosa che puntualmente i colleghi hanno fatto. Per prima cosa chiariamo un punto.

Art. 14 - Organi del Consiglio
Sono organi del Consiglio Comunale: il Presidente, il Vice Presidente, l'Ufficio di Presidenza, le Commissioni Consiliari, Sono organi politici: i gruppi Consiliari, la conferenza dei Capigruppo.
Il Sindaco della città di Enna richiami, ove

fosse necessario, al senso del dovere e del comportamento eventualmente che gli compete, sicuramente non componenti di una istituzione di cui non fa nemmeno parte.

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento, sull'interpretazione dello stesso, le eccezioni possono essere presentate solo dai Consiglieri Comunali.

Confermo l'art. 6 a cui si riferisce il Sindaco, che prevede la possibilità di accesso nell'aula consiliare ai Componenti la Giunta Municipale. Non mi pare che ciò sia stato negato, dopo l'allontanamento momentaneo, finalizzato a riportare la calma in aula, il resto dei componenti la Giunta è rimasta tranquillamente in aula, ovviamente attendendosi a comportamenti di seguito meglio descritti dagli articoli del Regolamento.

Art. 47 - Comportamento dei partecipanti alle adunanze

Comma 5
I Consiglieri, il Sindaco e gli Assessori non possono intervenire nella discussione se non dopo avere chiesto la parola al Presidente ed averla ottenuta. Essi non possono interrompere o disturbare gli interventi di altri Consiglieri ed Assessori che abbiano in quel momento la parola.

Art. 50 - Sanzioni nei confronti dei partecipanti alle adunanze.

Comma 1
Se un partecipante all'adunanza pronuncia parole o assume atteggiamenti oltraggiosi ovvero disturba con il proprio

comportamento la libertà della seduta, o continua a parlare dopo che il Presidente gli ha tolto la parola, o compie gravi violazioni, il Presidente lo richiama formalmente.

Comma 2

Qualora egli prosegua nel suo comportamento anche dopo un secondo richiamo formale, il Presidente può decidere l'espulsione del responsabile dall'aula e la sua esclusione per tutto il resto della seduta.

Sulla decisione del Presidente non è ammessa discussione.

Ritengo che gli articoli del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in vigore dal 1993, non lasciano dubbi sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio e sui diritti e doveri di chi partecipa alle adunanze. Le riprese televisive del resto parlano da sole.

Piuttosto non capisco perché il Sindaco abbia voluto gonfiare un normalissimo momento di confronto di una seduta di Consiglio Comunale, anche se duro, teso e contestato, ma guarda caso previsto anche nelle normative vigenti. Le "bacchettate" varie riservate alla Presidenza, per la verità non nuove da parte dello stesso, mi inducono a pensare che questa volta è toccato al Presidente di turno, visto i precedenti con il Presidente di Alleanza Nazionale prima, e il Presidente della Provincia nei giorni scorsi.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Mario Sgro



Quali sono gli interventi più urgenti per rendere Enna Bassa più vivibile?

CI VORREBBE L'ATOMICA...Buuum, giù via tutto per ricominciare da capo. **(Duebomber)**

sono un universitario di Catania e studio ad Enna. La città mi piace, peccato che sia così abbandonata. L'altra sera ho rischiato di essere messo sotto da una macchina in Via Unità d'Italia perché l'automobilista mi ha visto all'ultimo momento. Non credete che l'illuminazione debba essere potenziata? **(Universitario)**

Dove sono i luoghi di aggregazione? E dove sono la illuminazione, la percorribilità delle strade, la regolamentazione del traffico? Tutti continuano a parlare di Enna Alta, mentre grossi problemi si registrano nella parte bassa. Speriamo che il prossimo anno avremo una nuova amministrazione. **(Giuseppe)**

La cosa più urgente da fare è quella di illuminare Via Unità d'Italia dove la sera non si vede niente e non c'è nemmeno la possibilità di passeggiare. Ma dove sono le forze dell'ordine per ritirare la parante a tutti quelli che scambiano questa strada per una pista? **(Iaria)**

I problemi a enna bassa sono molteplici. 1°con l'ospedale a enna bassa il traffico aumenterà ma soprattutto con il forte traffico e, in caso di emergenza, lo spartitraffico e la ridotta sede stradale aiuterà "tanto" la precedenza dell'ambulanza 2° l'illuminazione di enna bassa con rischi di chiunque anche solo nell'attraversare la strada di notte, saluti allo staff di dedalo e i miei più sentiti complimenti per il giornale. **(Mirko)**

Credo che con l'apertura del nuovo ospedale ad Enna bassa, i problemi si triplicheranno perché il caos che si creerà non si riuscirà a sostenere se l'amministrazione comunale non prenderà provvedimenti. Bisogna creare nuove vie d'accesso, impiantistica d'illuminazione efficiente, assestamento delle strade che sembrano dei colabrodo. Speriamo che adesso che son finite le elezioni non si ricada nell'apatia più totale... a buon intenditore!!!! **(Virginia)**

IL FORUM DI OGGI

Trovare un posto di lavoro è sempre più difficile.
Come pensi si possa risolvere il problema occupazionale
in provincia di Enna e nel capoluogo?

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet al seguente indirizzo: www.ennadedalo.it

Faccio i miei complimenti all'amministrazione comunale per gli sforzi fatti, per l'acquisto dei giochi per rendere più vivibile enna bassa, per dare la possibilità ai bambini di enna bassa di poter giocare, ma si sono dimenticati della sicurezza, come infatti, in viale delle olimpiadi,

l'amministrazione ha posto in essere, diciamo sig!!!!, un piccolo parco urbano con giochi per i bambini, ma non ha calcolato che oramai, detto viale è considerato da molti automobilisti, la seconda pista di perghusa, percorrendo detta via a velocità a dir poco da formula uno, infatti anche gli abitanti per attraversare la strada per porte i rifiuti nei cassonetti dell'immondizia devono compiere un'impresa impossibile, non parliamo poi del cosiddetto parco, ubicato proprio ai margini della banchina pedonale con il pericolo, che qualche bambino, fuoruscita dal quel fantomatico recinto, fatto di legna attraversando la strada, speriamo che dio c'è la mandi sempre buona e non succeda niente di grave, così solo potremo ringraziare l'amministrazione per la vivibilità data ad enna bassa.

(Un amico)

E' la prima volta che partecipo ad un forum su internet e devo dire che quelli proposti da Dedalo sono interessanti. Abito ad Enna Bassa e devo dire che i problemi sono tantissimi. Credo che la pubblica illuminazione e la sicurezza dei cittadini siano i primi in assoluto, ma credo anche che questa Amministrazione non sarà in grado di affrontarli. **(Marco)**

Alice è rimasta nel paese delle meraviglie e non verrà mai a PERGHUSA!!! parlo della linea ADSL che non c'è, che rabbia, le signorine della TELECOM sanno solo dire: il servizio è in continua espansione, ma so io che cosa è in continua espansione, e no di certo il loro servizio :-), da più di tre anni la stessa storia, la cosa è alquanto vergognosa, sono stufo di aspettarle! E assieme a me tantissimi ragazzi che anche per motivi di studio, tipo fare delle ricerche si devono recare a S'anna o ENNA alta, basta!!!!!! A chi mi devo RIVOLGERE per una pronta soluzione, e chi devo denunciare per il disservizio spaventoso? **(KILL_ALICE)**

ONORANZE FUNEBRI
LA QUIESE
di FRANCESCO ANGILERI
DISPONIBILITÀ 24 ORE SU 24 - TEL. 0935-25222



Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE Enna

SUL BILANCIO LA PROTEZIONE CIVILE RINGRAZIA

Abbiamo appreso dalla stampa locale dell'avvenuta approvazione del Bilancio da parte del Consiglio Comunale. Nel bilancio presentato dall'Amministrazione, cui questa struttura fa capo tanto quanto gli Uffici Comunali, si è constatato con sorpresa dell'avvenuta riduzione del capitolo di spesa relativo agli interventi di competenza di questo Ente.

La riduzione delle somme, istituite in uno specifico capitolo derivante da una delibera di Giunta (31 dicembre 1990) che annovera l'Ente Corpo Volontari Protezione Civile quale struttura del Comune e che ha visto ogni anno non una riduzione ma un incremento dello stesso da parte del Consiglio Comunale riconoscendo, di fatto, la valenza e professionalità degli interventi che vengono svolti giornalmente dalla struttura, ha certamente lasciato perplesso il personale dell'Ente.

Tutto il personale si è chiesto dove trova motivazione la decurtazione delle somme tanto necessarie al proficuo funzionamento dell'Ente che giornalmente ed incondizionatamente risponde a tutte le necessità emergenti dei suoi cittadini nel territorio comunale.

Forse il Sindaco:

- ritiene superflua l'opera svolta giornalmente dal personale di questo Ente in favore della collettività, atteso che, lo stesso, **in qualità di massimo responsabile della Protezione Civile in campo comunale**, ha strutture tali da sopprimere all'opera svolta dai volontari?;
- non ritiene congruo il numero degli automezzi speciali (n. 3 ambulanze, n. 1 autobotte, n. 1 camion Sala Operativa attrezzata, n. 4 autovetture, n. 1 furgone polisoccorso, n. 1 furgone da trasporto, nr. 1 roulotte - Ufficio mobile di protezione Civile) che l'Ente attraverso il proprio personale mette a disposizione della città?;
- non apprezza l'opera delle squadre che prelevano dalle proprie abitazioni **sogetti diversamente abili per il loro accompagnamento alle attività giornaliere (lavoro e scuola)?**;
- non ha gradito l'opera svolta dai volontari per l'accompagnamento nei giorni di festeggiamento della Santa Patrona di cittadini diversamente abili all'interno della Cattedrale attraverso un attrezzo specializzato messo a disposizione dell'Ente da S. E. il Vescovo della Diocesi?;
- non è soddisfatto dell'assistenza continua (giorno e notte) a circa **50** cittadini anziani non autosufficienti, attraverso sistema di telesoccorso e teleassistenza, garantito da personale altamente specializzato?;
- non ha apprezzato i numerosi volontari (venti in turnazione giornaliera) che hanno operato per la buona riuscita delle manifestazioni religiose, a Lui tanto care (**Settimana Santa Festa patronale**)?;
- non è soddisfatto dell'immediatezza degli interventi richiesti giornalmente dai vigili urbani per urgenze connesse alla sicurezza della viabilità ed all'incolumità dei concittadini?;
- non è contento del personale in servizio civile nazionale (**8**), in Obiezione di coscienza (**14**), dei beneficiari del Reddito Minimo di Inserimento (**11**) che, alla data odierna, continua ad operare indefessamente svolgendo quanto stabilito da regolamenti e leggi?;
- non ha apprezzato la costituzione di un Comitato Equo solidale che mensilmente soddisfa le richieste di circa **35** famiglie in assoluto stato di bisogno?.

Se le considerazioni appena esaminate dovessero corrispondere al reale pensiero del Sindaco e della sua Amministrazione concordiamo, anche noi, con la decurtazione operata dalla Giunta sulle somme destinate a questo Ente.

Se, al contrario, ciò non corrispondesse al pensiero del Sindaco e della sua Giunta, la decurtazione dallo stesso operata, deve trovare spiegazioni in campi misteriosi ed al momento incomprensibili, che sfuggono alle intelligenze di chi scrive.

Ci appelliamo, pertanto, alla sensibilità dei Consiglieri Comunali affinché possano operare, qualora concordino con l'importanza e utilità dei servizi svolti dall'Ente Corpo Volontari Protezione Civile Enna, **atti consequenziali per la sopravvivenza di questo Ente**.

In ultimo ringraziamo comunque i cittadini ennesi che, giornalmente, esprimono stima e solidarietà all'operato dei volontari.

GRAZIE

IL PERSONALE
VOLONTARIO, O.D.C., S.C.N., R.M.I.



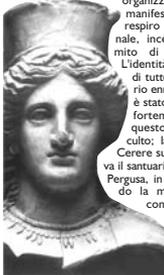
via IV Novembre, 49 - Enna Tel. 0935 37879 (chiuso giovedì)



- Via San Leone, 1 - Tel. 0935/25352
- Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
- Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117
- C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

Lo Iacono: "Riflettori accesi sull'archeologia ennese"

"Demetra, la divinità, i santuari, il culto, la leggenda", questo il tema del primo convegno internazionale dell'Ente biennale di archeologia. Con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura archeologica e di valorizzare il patrimonio culturale ennese e siciliano, l'Ente biennale, costituitosi nel 2001 come consorzio di enti pubblici, ha inaugurato la sua attività dal 1 al 4 luglio, organizzando delle manifestazioni di respiro internazionale, incentrate sul mito di Demetra. L'identità culturale di tutto il territorio ennese, infatti è stato permeato fortemente da questo antico culto; la Rocca di Cerere su cui sorgeva il santuario, il lago di Pergusa, in cui secondo la mitologia si consumò il ratto di Kore e monete romane



representanti Cerere con fiaccolle e spighe, numerosi santuari individuati nell'impianto dell'antica città di Morgantina, resti di busti femminili, statuette ex voto, terrecotte e pitture nelle ricche case della Centuripe del III-II sec. a.C. Queste alcune delle testimonianze della devozione per la Dea delle messi, a cui erano dedicati i misteri Eleusini - sull'enigma dell'alternanza di fecondità e infertilità della terra nel ciclo delle stagioni - certamente molto sentiti in un territorio da sempre a forte vocazione agricola.

Dunque nella terra roccaforte del culto, il mito è tornato a vivere, grazie all'opera di più di trenta insigni ricercatori provenienti da tutto il mondo, che hanno potuto esporre nel corso delle quattro giornate che si sono tenute ad Enna, Piazza Armerina e Centuripe, tutti i relativi studi e ritrovamenti fatti in Sicilia.

"Abbiamo potuto contare più di cento presenze al giorno - dichiara Serena Raffiotta, responsabile della segreteria dell'organizzazione - Hanno risposto all'iniziativa specialisti del settore e non".

Nel corso del convegno, è stato presentato il documentario "Demetra. Ragioni e luoghi di un culto in Sicilia", regista Maurizio Diliberto Paulsen, girato nelle

campagne ennesi e in vari siti archeologici siciliani. Fra gli interpreti anche gli ennesi Gaetano Libertino, Liborio Coppola, Daniela Bidona e Federica La Morella. Ne sono state distribuite circa duemila copie.

Organizzato ancora nell'ambito della manifestazione, con i Pit del Por Sicilia, il primo Festival del cinema archeologico del Mediterraneo, in collegamento con la rassegna internazionale di Rovereto. Nel corso del festival che si è tenuto dal 3 al 6 luglio al Castello di Lombardia, sono stati presentati dodici documentari archeologici, già proposti a Rovereto nel mese di ottobre e non divulgati altrimenti se non attraverso un circuito di festival che si svolgono anche in Grecia, Spagna, Germania e Svizzera.

Collegato all'evento il Premio Kore, curato da Gettinna Enmi e che è stato affidato a una giuria internazionale di esperti provenienti da Malta, Atene, Roma, Parigi e Palermo.

"Non posso che fare un bilancio positivo di tutta la manifestazione - dichiara il presidente dell'ente Biennale, Giuseppe Lo Iacono - Abbiamo acceso veramente i riflettori sull'archeologia di Enna e della Sicilia".

Daniela Guarasci

SISTEMA CNA

SOCIETÀ SERVIZI



CNA SERVIZI ENNA S.R.L.



ENTE CONFEDERALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE ARTIGIANI



ARTIGIANFIDI - ENNA



Enna Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502260 - Fax 0935.500686



PIÙ CHE POSITIVI I RISULTATI OTTENUTI
DALLE MANIFESTAZIONI CHE SI STANNO
SVOLGENDO AD ENNA E PROVINCIA

L'ACSI il Don Milani e Alternativa Studentesca si sono impegnate quest'anno in un'intensa attività che è stata svolta oltre che ad Enna anche in numerosi comuni della nostra provincia. Partiamo da Enna dove le tre associazioni si sono impegnate nello sport di base organizzando numerosi eventi sportivi tra cui: il "torneo dell'amicizia", giunto quest'anno alla sua quarta edizione e che ha visto come ogni anno una grossa partecipazione di giovani studenti della nostra città, il "torneo dei rioni", organizzato presso il campo del Don Milani per i ragazzi più giovani e il torneo di tennis tavolo organizzato nell'ambito di "Loisir fest", infine una menzione



particolare va al quadrangolare dell'amicizia che ha visto la partecipazione del CTA Adelina e del SERT della ASL di Enna. Oltre allo sport grande attenzione è stata rivolta alla musica e per questo si è deciso di concludere i quindici giorni di festa "Loisir" con un raduno di gruppi musicali che ha dato la possibilità ai giovani musicisti ennesi di poter esibirsi su un vero palco e di uscire così all'esterno delle sale prova, l'idea tra l'altro è piaciuta molto e si è pensato di dar vita a un coordinamento permanente dei musicisti ennesi con l'intento di promuovere una più intensa attività musicale nel nostro comune.

Numerose altre attività sono in corso



Anche in tutta la provincia, ricordiamo che a S. Giorgio (Assoro) è in corso il gest per i bambini e per tutta l'estate saranno in programma attività musicali e cinematografiche, a Nicosia si è concluso domenica il "4° torneo città di Nicosia" organizzato dal comitato cittadino ACSI e Alternativa Studentesca e si è pensato di organizzare anche lì un raduno di giovani musicisti; il comitato comunale di Calascibetta sta programmando delle attività serali per i mesi estivi tra cui cinema sotto le stelle e discoteca sotto le stelle. Infine a Piazza Armerina dovrebbe partire la prima edizione del "Torneo dei Rioni".

Programma estate ACSI 2004 S. Giorgio

<p>10 LUGLIO 2004 CINEMA SOTTO LE STELLE <i>"Alla ricerca di Nemo" di Walt Disney</i> ★★</p>	<p>31 LUGLIO 2004 SERATA DI BALLO LISCIO CON ENRICO ARTALE</p>	<p>4 SETTEMBRE 2004 DISCOTECA SOTTO LE STELLE CON DJ ANGELO ★★</p>
<p>18 LUGLIO 2004 SERATA DI BALLO LISCIO CON ENRICO ARTALE</p>	<p>14 AGOSTO 2004 CINEMA SOTTO LE STELLE <i>"Paradiso all'improvviso" di Pieraccioni</i> ★★</p>	<p>DA GIORNO 1 A GIORNO 31 LUGLIO ATTIVITA' LUDICO SPORTIVE PER BAMBINI DAI 3 AI 14 ANNI CON ANIMATORI</p>
<p>24 LUGLIO 2004 CINEMA SOTTO LE STELLE <i>"Passio" di Mel Gibson</i> ★★</p>	<p>22 AGOSTO 2004 SERATA DI BALLO LISCIO CON PREMIAZIONE FINALE</p>	<p>Le serate si svolgeranno presso il giardino attrezzato dalle ore 20,30</p>

'pa Madonna

Una stessa folla, sempre uguale e pur diversa, dilaga ogni 2 luglio lungo quello stesso itinerario rituale che da secoli annoda i punti opposti della città, dal Duomo attraverso la calata da Abbatedidda, u Chianu de prucini, 'i Mola, S. Matteo, u Passu da Madonna, a Purtedda du Rizzu, u Chianu di S. Vastianu, fino a Montesalvo. Ed è la Nave d'oro della Madonna, nella Visitazione, patrona di Enna, a restituire vita e significato a una geografia ideale che, facendosi storia, resta salva e immutata a dispetto dello stravolgimento e del degrado materiale dei luoghi.

La festa della Madonna, nonostante l'odore scottico e profano dei tempi, si conferma al pari delle altre feste religiose popolari, momento importante di aggregazione e autoidentificazione della comunità. Ognuno vi confluisce col suo vissuto, e ognuno - come in un grande palcoscenico dove si mette in scena il dramma sociale della propria salvezza - vi fa la sua parte. Per questo non si può mancare. Per questo ancora oggi 'pa Madonna' gli emigrati tornano, in un'ora di nuovo onora la festa, e per niente al

mondo si perde 'u iucu 'i fucu' finale. Rito collettivo di appartenenza immesso sull'antico culto di Cerere, ringraziamento e propiziazione, si può leggere come un racconto in forma di rappresentazione sacra: Maria Santissima, muove dalla sua dimora in visita all'anziana cugina Elisabetta recandole. Lei col mistero del

miracolo della vita. Elisabetta infatti, paroriva Giovanni, "battistrada" di Cristo e simbolo della rinascita attraverso l'acqua battesimale. E' un "viaggio" mistico, generatore di nuova vita, che catalizza gli emigrati tornano, in un'ora di riscatto, fadu-



cia di risposte, attese di miracolo e si fa processione. L'atmosfera fuori dall'ordinario, la confusione festosa, il rumore sopra le righe con le grida di "Viva Maria" o le "salve", a cominciare da quei 101 mortaretti che scoucono da Montesalvo. La disposizione penitenziale nel camminare scalari, nel sopportare come un onore il peso della Nave, le cui travi alla fine piangono la spalla. L'esibizione di forza fisica e abilità, nel portare il fercolo "in corsa", nell'affrontare indenni struduciolevoli discese, nel compiere difficili evoluzioni in punta di piedi, di petto, di fronte o di naso. Il cibo rituale nella forma di quei "mustazzola" rettangolari con su impresse le lettere WM di Viva Maria, i impastati di farina e miele esattamente come ai tempi di Cerere e consumati col vino...

Respetto alla severa geometria delle confraternite in successione gerarchica della Settimana Santa, è una processione meno composta e più disordinata. Informale soprattutto. Un popolo indifferenziato vi partecipa. Poco strutturato e largamente femminile. Vi compaiono bambine nel loro abito bianco da prima comunione, ma anche ragazzini e adolescenti non ancora partecipi della società degli uomini adulti che, alle prese con i più piccoli fercoli dei Santi, con grande serietà e pazienza mano a mano acquisita, svolgono qui la loro iniziazione. Poiché una moltitudine di donne, spesso sciolte, di tutte le età e di tutti i ceti sociali, perché solo le donne, che hanno la cura quotidiana della vita degli altri, fanno questo genere di voti e di promesse, si pensi alla massa pesantissima d'oro che ricopre la Madonna, peggio di noti insetti, di sofferenze ripagate e preghiere esaudite.

Poco importa se il frastruono del complesso, che si prepara per lo spettacolo in Piazza Europa, interferiva con l'arrivo della Madonna e se quest'anno il fuoco d'artificio abbale deluso i più, sostituito in parte da giochi d'acqua colorata in poco fruibili per la bassa altezza... Il rito basta a se stesso.

Cinzia Farina



Artisti si nasce Perché è detta Porta del Giubileo?

Come vi abbiamo precedentemente accennato parleremo di arte a 360 gradi e di vari artisti famosi e non.

Lei è Maria Pepe, molte persone la conosceranno per il suo spirito creativo e la sua voglia di fare. Nata a Villaroza ma residente ad Enna svolge un lavoro complicato diverso da quello che è il suo estro, ma il lavoro non la blocca, nel tempo libero, e spesso ci racconta, anche la notte, crea le sue opere d'arte. La sua peculiarità è la pittura; ritrattistica e paesaggistica in genere. Oii su tela oppure acrilici su supporti lignei.

Maria ha partecipato da diverse mostre organizzate dall'associazione di cui fa parte, l'ArS Nova. Abbiamo chiesto a Maria cosa vuole esprimere con le sue opere, beh!

E' una domanda che tutti fanno, ma alla quale spesso non c'è una risposta, perché a volte la spontaneità e la creatività, fanno agire d'impulso la mano dell'artista, ed è proprio questo impul-



Maria Pepe_424@hotmail.com.

so a creare i migliori capolavori. Inoltre Maria si sta recentemente occupando di decoupage e creazione di monili. Infondo la fantasia non ha limiti. Se volete rintracciare Maria potete sulle m a i l

In quanto alla data di fondazione gli storici non sono concordi. Tra molteplici notizie, quelle del Vetri sembrano le più fondate; nelle quali lui riteneva che il tempio fu fatto innalzare dalla regina Eleonora, moglie di Federico II d'Aragona nel 1307.

La struttura originaria del duomo era ben diversa da quella attuale. Infatti era di stile gotico, non solo nella sua parte absidale ancora oggi esistente, ma anche nel transetto e nelle navate. Finestre a sesto acuto archi rampanti, esili colonnine di supporto, volte a crociera, possibili guglie e pinnacoli all'esterno dell'edificio: questi erano certamente i caratteri architettonici della chiesa madre le cui dimensioni sarebbero state inferiori a quelle del duomo di oggi. Ma gli antichi tabulari di S. Maria Maggiore in Enna andarono perduti per un grave incendio, che nel 1446 distrusse parte del tempio, l'archivio e il tesoro.

Secondo la testimonianza dello storico Abate Amico durante il governo di Re Alfonso, il tempio venne danneggiato da un incendio e le fiamme distrussero quadri, mobili e tetto. L'amministrazione della chiesa non potendo sopprimerne a contanto l'infortunio ottenne da Eugenio IV un Giubileo di sette anni e sei mesi per ricostruire con le oblazioni dei fedeli quanto era andato distrutto, come conferma la bolla papale conservata nell'archivio della cattedrale. Il Giubileo non dava il risultato aspettato e Re Alfonso il 21 giugno 1451 concedeva d'infuendare varie terre e fra le altre quelle del Ciaranto che appartenevano alla chiesa. I lavori di restauro vennero iniziati, ma le navate furono ricostruite nel corso del cinquecento ed altri rifacimenti hanno subito nei secoli successivi. Oggi sia la porta, che il muro, che le absidi, mostrano scoperia buona parte, di un metro, delle fondamenta, cosa che si può notare, anche in altri monumenti cittadini. All'interno della porta, che fu murata, dopo il giubileo del 1446, vi fu costruito un altare.

Non E' l'ultima oncia col suo peso salino quella che frange le coste e genera la pace di arenile che contorna il mondo:

E' il centrale volume della forza, la potenza distesa delle acque, l'imitata solitudine affollata di vite.

Tempo, forse, o calice colmo



PREORA MERA
LUPO ALBERTO

conviene perché la scuola costa meno

ZAINI Invicta
da **€. 26,00**

ZAINI Eleven

il più vasto assortimento di

DIARI

ZAINI
da **€. 10,00**

PHARD

10 QUADERNI
€. 2,50

BLACK POWER

10 QUADERNI
€. 3,00

SMEMORANDA

Enna - Via Candrilli, 11 (angolo Piazza Coppola) Tel. 0935 24244

Concluso l'evento organizzato dal Don Milani

Si è concluso nell'ultima settimana di giugno il concerto del Loris Fest, ovvero l'evento, organizzato dall'associazione Don Milani, contro droga e alcool.

Diverse le iniziative che hanno coinvolto i giovani, dai tornei di calcio alle tre giornate di concerti tenuti al Centro Sociale Don Milani di via Toscana.

Le 3 giornate in cui si sono esibiti vari gruppi musicali ennesi, hanno visto la partecipazione dei Leaves in fall, Lost rhythms, Electro Pop, Alex Setzer, Theurgia, e nella serata conclusiva l'esibizione della scuola di ballo Lory Dance, e del gruppo musicale Blue Experience. Soddisfatto l'organizzatore Claudio Faraci: "Il centro Sociale Don Milani sta diventando un punto di ritrovo per molti giovani" dichiara "In questo modo evitavo di trascorrere il loro tempo lontano da alcool e droga. Sarebbe molto bello avvicinarli al mondo della musica, perché riteniamo che la musica sia per i giovani il miglior veicolo per dare espressività alle loro fantasie creati-

Uno dei gruppi partecipanti



ve, alle abilità, e ai sogni di autorrealizzazione. Musica non come spettacolo, ma come protagonismo. Non si tratta di un raduno per assistere ad un concerto, ma di produrre e suonare per realizzare concerti, quindi non solo spettatori ma protagonisti."

Dato il successo dell'iniziativa si sta ora lavorando ad un progetto per rendere questa struttura permanente, ed aperta alle diverse aree della musica: dalle band ai singoli, dal teatro al cinema. La manifestazione ha avuto carattere nazionale ed è visto i giovani di tutta Italia trovarsi insieme per dire no alla droga e all'alcool.

William Vetri

Premiati due corti del regista Nicola Campisi

Affermazione studentesca del "Colajanni" e del "Duca d'Aosta"

Tionfano i corti del videomaker ennese Nicola Campisi "Falsa Partenza" e "Relatività", realizzati con gli studenti dei laboratori cinematografici promossi rispettivamente da dal liceo classico "Colajanni" di Enna, durante l'anno scolastico in corso e dall'I.T.C. Duca D'Aosta nell'anno scolastico 99/00. I due video si sono classificati ex aequo nella sessione dedicata alle scuole all'interno del festival "Cinema Corto a Quargento" tenutosi dal 18 al 20 giugno.

Organizzato dall'associazione Comunicando, 35 delle 48 opere audiovisive sono state proiettate al palatend del comune che ha ospitato la manifestazione. La giuria ha premiato con 100 euro ciascun video ennese. "Se credi fermamente nella sostanza, prima o poi diventa forma". Questo il messaggio del corto "Falsa partenza", interpretato dal noto attore Carlo Greca, attraverso un monologo teatrale che narra ironicamente i susseguirsi di scene di quando era

ragazzo, interpretato da Alessandro Mazzola il quale pur di perseguire il sogno di diventare attore era pronto ad andare controcorrente. Di sfondo storico sociale, invece, è "Relatività" che aveva visto protagonisti i ragazzi della S'A sotto la guida della prof.ssa referente Elisa Di Dio.

È un continuo parallelismo tra la vita adolescenziale oggi e nel periodo nazi-fascista. Interessante il paragone tra il tattoo, dettato dalla moda, simbolo vitale e la svastica, simbolo di morte imposto dal regime. Le parole di Primo Levi, riflettendo sulla dignità umana, concludono le sequenze, lanciando l'allarme di un possibile ritorno al passato ad una umanità che sembra stare ai piedi di un vulcano.

"I ragazzi - ha dichiarato Campisi - mi trasmettono tanta energia, sono senza inibizioni ma molto sensibili. Mi auguro che non abbiano mai paura di mettersi in gioco e che il mio lavoro gli consenta di accrescere una propria consapevolezza artistica e di contribuire insieme all'inizio di una nuova era per l'arte ad Enna".

Laura Bonasera

Musica e aiuti per la Zambia

Venerdì 25 giugno 2004 si è svolto ad Enna, in piazza Garimone, un concerto di beneficenza per appoggiare l'opera missionaria nella Zambia, della Dott.ssa Cristina Fazzi. Il Lions club ha invitato la Fondazione Orchestra Teatro Massimo Bellini di Catania a dare il proprio contributo artistico; si sono così esibiti il soprano Melita Lamicalà, il mezzosoprano Clara Calata, e, al pianoforte, la Prof.ssa Daniela Pellegrino. Sono stati eseguiti brani di Mozart - Verdi - Rossini - Saint-Saens - Offenbach - Puccini - Bizet - Delibes. La bravura degli interpreti ha permesso ai partecipanti di godere di quel momento, all'insegna della gratia lirica.

I presenti hanno anche gioito di aver contribuito ad aiutare la popolazione zambiana, molto lontana da noi, sia per distanza che per modi di vivere. "Vivere", una bella parola, forse per noi, ma strana per quella gente che la conosce poco o addirittura, la sconosce. Se pensiamo che su una superficie due volte e mezzo l'Italia vivino in dieci milioni, con 1.200.000 bimbi orfani, ed il 78% vive sotto la soglia della povertà, ovvero non riesce a mangiare "neppure una volta al giorno". È comprensibile che Cristina, quando ha salutato dal palco, prima dell'inizio del concerto, ha voluto ringraziare, accoratamente, tutti per avere dato un ulteriore aiuto. Quindi la sua soddisfazione quando il presidente del "Lions" ha annunciato che erano stati raccolti fondi per Euro 4.500,00. Ciò vuol dire che avevano contribuito parecchie altre persone che pur non presenti volevano far sentire di esserle vicine nella sua difficile opera.

Infatti parliamo di un progetto di lungo periodo che ha l'obiettivo impellente di curare quella gente da malattie quali aids, malaria, ecc.; contemporaneamente, e di fondamentale importanza, valorizzare le persone affidando loro la ricostruzione della propria terra. Pensiamo alla fabbricazione artigianale di mattoni per costruire le case, alla coltivazione dei terreni per favorire lo sfruttamento dell'economia agricola, primaria attività di sostentamento, utilizzata male. All'attività vera e propria viene affiancato il dialogo perché vengono modificate le tradizioni culturali arcaiche, eccessivamente maschiliste, che vedono il predominio dell'uomo, pur senza un ruolo, sulla donna e sul bambino. Quindi non esiste il valore "famiglia" senza la paritaria dignità dei componenti.

Pertanto solo quando le condizioni di vita saranno migliorate la qualità della vita sarà compresa di avere la giusta dignità per continuare l'opera iniziata, l'attività di Cristina si potrà spostare verso altri popoli bisognosi. Nel frattempo si sarà creato un legame di fratellanza grazie ai contributi raccolti e alla sensibilizzazione svolta con manifestazioni, come questa, durante le quali vengono prodotti dei documentari sull'opera svolta.

Quindi, la condivisione di questi momenti è un modo semplice per migliorare con poco, noi stessi, ed il mondo che ci circonda.

Salvatore Di Mattia

Ho sentito parlare del Lions Club nel corso della serata



GERONTOVILLE DANNATA

Egregio Professore Pino Grimaldi, non ce ne voglia per aver fatto nostro il titolo del suo articolo, pur con una licenziosa reinterpretazione, ma l'argomento da Lei trattato assume, dal nostro punto di vista, una connotazione diversa, oseremo dire anche un po' inquietante. Premesso che condividiamo appieno l'esigenza, da Lei manifestata, di rendere questa città "a misura di nonno", se così si può dire. E che ben vengano quindi gli interventi di sensibilizzazione alle problematiche relative a questa fascia di popolazione, le proposte di creare servizi "ad hoc", e quelle di adibire locali ormai inutilizzati a nuove strutture per la terza età. E come potremmo non essere d'accordo proprio noi, che da anni ci occupiamo di assistenza agli anziani? Già, noi operatori del Centro di Accoglienza "S. Lucia", di quella casa di riposo immersa in 30.000 mq di confine e per questo forse un po' celata agli sguardi dei cittadini disattenti. Ecco, attraverso questa lettera, vorremmo addentrarci assieme a Lei in questa struttura, già presente nel nostro territorio, dove però, a dispetto del naturale evolversi delle cose, il tempo pare essersi fermato. Deve essere successo qualcosa di molto misterioso. Uno spirito maligno (e chi se ne fotte! Dio che dalle nostre parti, nessuno è responsabile di niente!) deve

aver scagliato contro questo Centro uno di quegli anatemi che provocano un'improvvisata letargia! E tutto si è fermato.

Si sono fermati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento che, ultimati, avrebbero permesso a circa cento anziani, contro gli attuali quaranta, di essere ospitati in una rinnovata e dignitosa struttura; si sono fermati poi, di fronte a una crescente impotenza, i buoni progetti di andare avanti e superare l'emergenza; e si è fermata, infine, la speranza di potere offrire alla nostra città, e non solo, una importante risorsa.

Che dire Professore?

La realizzazione del progetto di ristrutturazione ed ampliamento non ha alcun costo sociale, in quanto si basa su un finanziamento già concesso dalla Regione Siciliana da oltre quindici anni e per questo già usurato dal tempo e dall'inflazione!!! E il fatto che la nostra città non possa usufruire di una risorsa di fatto già esistente, va contro ogni regola di economia.

E' o no è questo un fatto inspiegabile? E che fare per risolvere il problema?



La Casa di Accoglienza "Santa Lucia"

Auspichiamo la nascita di un nuovo Centro di Accoglienza per anziani nei locali del vecchio ospedale! Sì, è davvero una buona idea... Ma per quanto riguarda il Centro di Accoglienza "S. Lucia"? Noi siamo qui in attesa, come nelle favole, dell'arrivo dello principe Azzurro, magari travestito da politico, che metta fine all'incantesimo. E non importa che giunga da destra o da sinistra... L'importante è che abbia a cuore questa nostra città.

Il personale del Centro di Accoglienza "S. Lucia"

Tecnologia + affidabilità + benessere + assistenza tecnica non si possono regalare. La qualità è un valore. Per questo Aermec, azienda leader nella climatizzazione, affida i propri prodotti esclusivamente a concessionari di sicura professionalità, per garantire al cliente una scelta personalizzata, una corretta installazione e un'assistenza tecnica nel tempo. Al giusto prezzo. Sempre. Il nome Aermec è una garanzia, sia per chi vende, sia per chi acquista.



Concessionario
E EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO IDRAULICI - CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA - ANTINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

Enna in Via Pergusa, 73
Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602
E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

AERMEC
La prima per il clima
www.aermec.com

Conclusi l'European Geoparks Week

Il Parco Culturale Rocca di Cerere - Geopark, ha organizzato dal 3 al 6 giugno un denso programma di attività culturali e visite guidate volte a celebrare il patrimonio, in particolare geologico, del comprensorio ma soprattutto a coinvolgere i cittadini, gli studenti facendoli partecipare alla riscoperta del proprio patrimonio. Coinvolti vari enti ed istituzioni, quali la Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali di Enna, le amministrazioni Comunali di Enna e di Assoro, Italia Nostra quale ente gestore della Riserva Naturale Orientata Monte Capodaro e Valle dell'Inera meridionale, L'Ente Parco Minerario Fioristella-Grottafalcia.

Tra le manifestazioni, mostra della Pittrice Maria Ginevra "Himera nell'Arte", la Riserva Naturale Orientata Monte Capodaro e Valle dell'Inera Meridionale i soggetti privilegiati di una raccolta di pastelli ad olio. Scorrano così alla vista il ponte Capodaro, il monte Sabucina, il ponte Besaro, il monte S. e la rupe di Contra Lannari, i calanchi di Cozzu Bersaglio, il fiume Imera sorpreso in inattesi detaggi.

Uno Spazio espositivo è stato dedicato al Parco Culturale R.D. Effettuata una suggestiva visita al "cantiere aperto" di Palazzo Pennisi, antica residenza della famiglia proprietaria, che domina il complesso minerario di Fioristella Grottafalcia. Il progetto, l'Architetto Vigore, ed altri presenti, hanno guidato i presenti nel cantiere illustrando le attività di ristrutturazione in atto e le tecniche utilizzate. È stata organizzata, grazie all'amministrazione comunale di Assoro, la visita guidata del centro storico del paese in particolare, il Convento di Santa Maria degli Angeli, la Chiesa attigua al convento, il Parco urbano, l'oratorio rupestre di Santa Maria Medica ed infine la Basilica di S. Leone.

In fine Domenica 6 giugno è stato organizzato un trekking che ha consentito di visitare i siti meno noti della città di Enna, partendo dalla chiesa dello Spirito Santo, si è seguito un percorso lungo le pendici del quartiere Funda, fino la piazza della Porta di Lannarisco.

Per chi è S&K fatto

Per tutto l'anno allo stadio "Menti di Vicenza è rimasta ben visibile la scritta "questo è calcio di fa skylo". Ora bisognerà pur pensare ad una iperbole per lo sport più coinvolgente del mondo ridotto ad una slot machine. Da settembre una partita del campionato di calcio di serie A, già ampiamente spalmata tra anticipi e posticipi, sarà giocata o meglio ripresa e venduta (il primium movens è ovviamente monetizzare) a alle 13.

Sfidando la ritualità del pranzo domenicale compreso così tra lo antipasto calcistico delle 13 e il pasto più grosso delle 15 Del resto per avere più merce da vendere dal campo campionato le squadre della serie A saranno 20. Così le squadre, parziali, per sette ore, da offrire e che invitano a rimanerne incollati alla TV saranno di più.

Prima anche la nonna sapeva che la domenica a pranzo bisogna mangiare un po' prima perché poi iniziava una full immersion di due ore da trascorrere allo stadio con la radio-lina attaccata all'orecchio. Ma ora come si fa davanti ad un calcio che ingloba tutto, che non lascia respirare. Senza intervalli, una presenza ingombrante ai limiti della nausea. Sabato pomeriggio, per la sera, la domenica in tre trancie e poi le coppe e la serie B. Senza orari, con ritmi da tele dipendente libero professionista.

La risposta a questa invadenza può essere semplice solo per chi non è un grande appassionato. Staccare la spina.

Mario Rizzo

Il Brasile nel cuore

Il Brasile è un immenso territorio, pieno di contraddizioni. Così ricco eppure così sofferente, così colmo di risorse eppure così bisognoso di aiuto.

Sapè è solo un piccolo puntino sulla carta geografica, in quella parte di Brasile più povera e dimenticata: il Paraíba, il nord-est dello stato. Un piccolo agglomerato di vita pronta al riscatto.

Quattordici anni fa tutte queste risorse erano assopite, schiacciate dal zero, dalla mortalità infantile, dalla malnutrizione, dall'analfabetismo, dalla prostituzione come unica prospettiva per troppe bambine e donne abbandonate, dai figli ingiuste che permettono ai proprietari dei latifondi di tenere incolte le terre, anziché assegnarne una piccola parte a che potrebbe trarre sostentamento.

C'è chi ha saputo vedere queste risorse, con gli occhi del cuore un mondo che aspettava solo di essere risvegliato. Una nostra concittadina, come non esserne fieri; una semplice suora amata solo dalla fede e di tanto coraggio; suor Lucia Cantalupo, delle suore Luigine di Alba (CN).

Oggi Sapè mostra un volto diverso, così dicono i volontari al ritorno dal loro periodo di "missione", più ordinato, più lindo. Come riassumere in poche parole un lavoro che dura da quattordici anni?

Suor Lucia tra i bambini brasiliani



Suor Lucia arriva a Sapè nel 1990. Dopo cinque anni di lavoro con i bambini denutriti nasce la necessità di lavoro creare una struttura che li accoglia: la creche, con lo scopo di contribuire alla crescita integrale di bambini e adolescenti beneficiando degli aiuti delle adozioni a distanza e delle offerte delle famiglie italiane. Attualmente vengono aiutati 310 bambini e ragazzi da 1 a 18 anni e 130 famiglie.

Sorgono le strutture: la creche nova vida che accoglie 90 bambini da 3 a 6 anni; casa nova speranza che accoglie 40 bambini da 1 a 3 anni; casa novo futuro per i ragazzi e gli adolescenti da 7 a 17 anni.

A tutti sono assicurati cibo, cure igieniche, vestiario, formazione umana e religiosa e quel calore umano che fa crescere più delle vitamine.

Ma c'è anche la casa nova famiglia per bambine e adolescenti a rischio sociale (abbandonate, violenza degrado), gli aiuti alle famiglie che vivono più distanti, il progetto per la costruzione di pozzi, il progetto per aiutare che vive ai margini della discarica e... si potrebbe continuare, ma ci fermiamo.

Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità degli ennesi, alle loro adozioni a distanza, all'impegno di diverse parrocchie: Chiesa Madre, S. Tommaso, S. Agostino, S. Anna, S. Lorenzo di Aidone, al Gruppo Missionario che mantiene i contatti col Brasile, alle iniziative che giungono benvenuto come quella del 16 giugno in cui l'Arma dei Carabinieri e i Vigili Urbani di Enna si sono incontrati in una partita di calcio per aiutare i bambini di suor Lucia: Enna for children, Sì. Enna i bambini e allora grazie Carabinieri e Vigili Urbani, anche a voi il Brasile è entrato nel cuore.

Gruppo Missionario Chiesa Madre Enna

Tecnosys

italia

La piattaforma e-Working



I Cavalieri di Malta ad Enna

È nata ad Enna la Commenda del Sovrano ordine Cavalieri Ospitalieri di S. Giovanni Gerusalemme, antico ordine cavalleresco, oggi organizzazione cristiana, riconosciuta come organismo internazionale ed ecumenico, che svolge attività umanitarie nel campo sanitario.

Sette i nuovi cavalieri ennesi, investiti nella cerimonia ufficiale, svoltasi domenica 27 nel Duomo, alla presenza delle autorità cittadine e militari, del Priore d'Italia conte Don Antonio Di Benedetto e del vice priore, Commendatore: Gran Croce Salvatore Montanucci. Il martedì seguente, la prima riunione della Commenda, la chiesa di San Francesco, sede dell'organizzazione.

Ai nuovi cavalieri sono stati conferiti gli incarichi ufficiali: Santi Capizzi, è stato nominato cerimoniere; Lucio Pozzanghera, elemosiniere; Alfonso Pappalardo, ospitaliere per i contatti con le altre associazioni; Vincenzo Liaconca, responsabile della commenda in qualità di luogotenente; Geraci Antonio, cancelliere; padre Eugenio Boscarino e padre Pietro Roma, cappellani.

Il 2 luglio i cavalieri in alta uniforme hanno scandato il simulacro della Madonna in processione.

Daniela Guasci

IL GRUPPO SCOUT "SOLE CHE SORGE A LEVANTE", FEDE E SPERANZA IN CAMMINO PER LOURDES

Ogni anno parte dalla Sicilia un treno, che attraversa tutta Italia e si ferma in Francia ed è destinato a passeggeri speciali. Sono i diversabili che ogni anno partono da tutto il mondo in pellegrinaggio per giungere a Lourdes. Il loro è un percorso di fede e di speranza, nel luogo dove la Madonna si rivelò a Giovanni Bertramini. Ad accompagnare questi pellegrini "speciali" partono ogni anno milioni di volontari, anche loro in pellegrinaggio, seguendo sempre l'esempio del Maestro: "cioè chi fa all'ultimo dei fratelli lo fa a me". Ed è in questo spirito che noi, ragazzi del clan "Solo che sorge a Levante" del gruppo scout A.G.E.S.C.I. Enna 2, abbiamo deciso di invogliare in questo viaggio dove gioia, fede e spirito di servizio si fondono insieme. A coordinare gli scout di tutto il mondo vi è la comunità dei foulard blanc, che da oltre un secolo si occupa dell'assistenza ai pellegrini di Lourdes e degli altri santuari mariani. Il clan, per finanziare l'impresa ha organizzato una lotteria, denominata "Il treno del servizio", destinato parte del ricavato alla missione di Suor Lucia Cantalupo a Sapè, in Brasile. L'estrazione, avvenuta come da regolamento giorno diciannove Giugno ha premiato il fortunato possessore del biglietto N° 1310, che può riscuotere il premio, collegato al biglietto vincente, contattando il responsabile Pirtius Giancarlo al numero 3394652995 entro il 19 luglio c.a. Ringraziamo chi ha partecipato all'iniziativa, dimostrando sensibilità civica e fiducia in noi.

SPORTELO COOP - IMPRESA

Enna - Si è svolta presso i locali della Legacoop Enna l'Assemblea Provinciale dell'associazione. Presentazione dell'apertura dello "Sportello Coop-Impresa", rivolto alle cooperative aderenti. Apertura dei lavori a cura del Coord. Prov. Labrino Greco, mentre il dottor Carlo Garofalo ha illustrato i dettagli del funzionamento dello Sportello Coop - Impresa che si occuperà di informazioni alle cooperative riguardanti: Finanziamenti Ircac; Assistenza Modifiche Statutarie; Assistenza Iscrizione Nuovo Registro Imprese; Ricerca di Presidenti; Assistenza Tecnica. Costituito un "comitato consultivo", formato da Funzionari delle Cooperative di vari settori per coordinare le varie opportunità dell'unione europea e la progettualità presentata dalle pubbliche amministrazioni provinciali e regionali quali: 1. P.le 10 - Sinergie per competere; 2. P.le 11 - Enna: Turismo tra Archeologia e natura; 3. For. Sicilia 2000 - 2006; 4. L. 328/2000 "piano socio sanitario della Regione siciliana". La Lega delle Cooperative invita le istituzioni a coinvolgere i giovani ad investire nelle proprie capacità creative di lavoro e sviluppo, sfruttando le nostre potenzialità, proponendo l'attuazione di un eventuale sinergia tra organi sindacali e istituzionali per la rivitalizzazione e l'incremento occupazionale in diversi settori.

DELIBERATA RIVALUTAZIONE RENDITE INAIL L'ANMIL NE CHIEDE IL DECRETO ATTUATIVO

Enna - "Non possiamo che accogliere con piacere la firma da parte del Presidente dell'INAIL, Vincenzo De Luca, della delibera che fissa nel 2,09%, con decorrenza dal 1° gennaio scorso, la rivalutazione delle rendite che l'Istituto corrisponde agli infortunati sul lavoro", così commenta Vincenzo Macaluso, presidente dell'ANMIL, in merito alla delibera n. 464, che sarà però resa concretamente operativa solo dopo l'emanazione del prescritto Decreto del Ministro del Lavoro. "L'aspettativa di oltre un milione di infortunati sul lavoro" continua Macaluso - è ora quella che i tempi ministeriali siano rapidi perché, altrimenti, quest'anno dovremo registrare un ritardo record per un semplice adeguamento, per evitare i ritardi ormai cronici, chiederemo al Governo che con la Finanziaria 2005 vengano semplificate le procedure legate a questo adempimento".

CARABINIERI IN AZIONE PER UN'ESTATE TRANQUILLA

Agrig - In territorio di Agrig organizzati ed eseguiti alcuni servizi straordinari di controllo del territorio, in riferimento alla circolazione stradale ed all'uso del casco dai ciclomotori. L'Arma di Enna è stata impegnata, al pari di altre istituzioni, nella "campagna di diffusione della legalità", dove si è cercato di offrendo la cultura della legalità ed il rispetto delle leggi nei giovani. Numerosi i posti di controllo nell'entroterra delle varie fasce orarie della giornata, col risultato di fermo amministrativo per 30 ciclomotori per il mancato uso del casco, 26 le altre contravvenzioni comminate ad altrettanti utenti della strada. Detti servizi proseguiranno in altre località nella speranza che i giovani utenti della strada ed i loro genitori trascorrono una estate tranquilla e più sicura.

COMUNICAZIONI: VOLANO DELL'ECONOMIA

Enna - La Conferentesi di Enna si è adoperata per migliorare le comunicazioni degli associati senza aumentare i costi d'esercizio delle attività produttive. È stato raggiunto con la Telecom Italia S.p.A. ATPIS un accordo che prevede l'installazione di un telefono semi pubblico che comprende una linea telefonica indipendente, un apparecchio telefonico multifunzionale, un contattato con display, una presa telefonica aggiuntiva. Zero contributo attivazione e zero anticipo conversazione se l'addebito avviene tramite controcorrente bancario, altrimenti € 100. Zero canone mensile, compenso del 5% sul traffico effettuato riconosciuto da Telecom al titolare del contratto. La tariffa è scesa pari pari ad € 1,10 per scatto. Telecom Italia chiede solo la linea telefonica svuotata un traffico minimo annuale pari ad € 350 ha inclusa, qualora il traffico dovesse risultare inferiore, il titolare si impegna a corrispondere a Telecom Italia la differenza. Il contratto ha durata annuale e si rinnova tacitamente di anno in anno. Per informazioni rivolgersi alla Conferentesi di Enna

LIQUIDAZIONE DISOCCUPAZIONE LAVORATORI AGRICOLI

La sede INPS di Enna ha ultimato la liquidazione della disoccupazione per i lavoratori agricoli a tempo determinato. Per cui i lavoratori che hanno avuto riconosciuto il diritto nei prossimi giorni riceveranno le relative spettanze. Sono interessati oltre 3.600 lavoratori ricadenti nel gruppo di Enna, mentre 750 sono quelli del comprensorio dell'Agenda di Nicosa.

OPERAZIONE "INPS CARD"

Nell'obiettivo della revisione dei sistemi di pagamento l'Istituto ha sviluppato un progetto con Poste Italiane che consentirà, senza costi aggiuntivi, il pagamento delle pensioni attraverso l'utilizzazione di una carta di accredito denominata "INPS Card" con la quale ciascun pensionato titolare potrà incassare, presso ogni sportello automatico Postamat o del circuito Cirrus/Maestro, l'intero rateo di pensione o singole quote a scelta. Il nuovo sistema di pagamento ha esordito con una fase sperimentale che ha interessato i pensionati della provincia di Imperia e Varese. Il nuovo sistema di pagamento per la provincia di Enna sarà in vigore per fine anno e l'adesione di tale nuova modalità di pagamento è rimessa alla libera scelta del pensionato.

ORDINAZIONE DI CINQUE DIACONI

Piazza Armerina - S.E. Mons. Michele Pennisi ha ordinato nella Basilica Cattedrale cinque nuovi diaconi. Tra essi due sono seminaristi: Emiliano Di Menza e Giovanni Tandurella che il prossimo anno saranno ordinati pretberi. Gli altri tre sono sposati e saranno ordinati diaconi permanenti: Rosario Goldini del movimento dei Focolari, Damiano Lauretta del cammino Neocatecumenale, Spampinato Cosimo Francesco economo diocesano. Quattro sono originari di Gela mentre uno di Butera.

PIAZZA ARMERINA

Tanto verde fa bene al malato

La convinzione che i giardini possano esercitare effetti benefici sul malato ha sviluppato negli ultimi anni una crescente attenzione, tra amministratori delle aziende sanitarie, sulla necessità di creare ambienti che possano fornire al paziente un supporto psicologico che lo aiuti ad affrontare la malattia. L'interesse per i giardini terapeutici rappresenta il desiderio di migliorare i servizi sanitari, riconosciuto scientificamente il miglioramento delle condizioni di salute de pazienti (riduzione di ansia, abbassamento della pressione ecc.) in un ambiente con forte presenza di elementi naturali, vegetazione, fiori e acqua.

I benefici potrebbero scaturire da diverse esperienze, dalla passeggiata riabilitativa in piccoli viali fino alla esperienza attiva per la riabilitazione degli arti superiori con la terapia ortogonale (seguire cioè il progredire di una pianta da speranza fiduciosa, oltre che l'utile movimento fisico e muscolare). Di contro è desolato vedere attorno l'ospedale Chiello sterpaglie, ciuffi di piccole piante rineschite, senza un prato verde senza un vialetto ombreggiato, solo terra piena di angoli con cicche. Ci domeremo allora chiederci se non esistono malati di serie A e serie B.

Chissà quando, noi contribuenti del terzo millennio, potremmo sognare di avere a Piazza Armerina un ospedale non con fontane e giardini ma almeno con aiuole curate senza erbacce, che educhino al senso civico, all'efficienza, alla pulizia e alla gioia di vivere.

Iltaide Castagnola

BARRAFRANCA

"E-state in strada" colora l'estate

Con le facce sorridenti e le mani imbrattate di colore, i bambini di Barrafranca hanno riempito i disegni della piazza Regina Margherita durante la festa realizzata apposta per loro: "E-state in strada", promossa dall'Associazione Artistico-Culturale Barraoratos, con il patrocinio del Comune di Barrafranca e della Provincia Regionale di Enna.

Il 26 giugno scorso, guidati dagli organizzatori, bambini di ogni età hanno portato in piazza la loro spontanea creatività: hanno dipinto, hanno messo su carta il loro piccolo mondo colorato, hanno giocato, suonato e si sono anche sporcati. Non si sono arrabbiate le loro mamme, che hanno apprezzato la valenza ludico-educativa della manifestazione. L'Associazione Barraoratos ha inaugurato l'estate barrese, con una festa aperta a tutta la cittadinanza, che ha offerto la possibilità ai bambini di vivere gli spazi urbani e di apprezzarli tramite il gioco, che gli permette di rendere il mondo a loro misura.

Alcuni bambini sono arrivati anche dal centro d'aggre-

zione "Libero" di Mazzarino, con un regalo per gli organizzatori: un furgoncino tappezzato di cartelloni preparati da loro per sponsorizzare l'evento.

La piazza Regina Margherita non ha visto all'opera soltanto i bambini, ma anche diversi artisti, che si sono espressi in una estemporanea di pittura, mentre la musica ha ritmato l'intera giornata.

E finalmente, a sera, arrivano gli ospiti più attesi: gli artisti di strada. Al calore del sole si accendono i fuochi di piccolieri su spataffuoco. In vari angoli della piazza, gli artisti hanno stregato grandi e piccini con le loro fantasiose performances: spettacoli acrobatici e coinvolgenti.

Ma anche i musicisti hanno dato il loro saluto a questa giornata di festa, improvvisando e suonando, fino a sera.

E la notte, quando i bambini sono andati a dormire, sicuramente avranno ripensato alle facce buffe dei piccolieri che li hanno fatti divertire e non le dimenticheranno facilmente.

Iriza Amrofinio

CALASCIBETTA

La sicurezza del lavoro

"Combattere la disoccupazione!". È lo slogan che meglio rappresenta quello che viene considerato come uno dei mali che più affliggono la nostra società: la mancanza di lavoro. E se questo salta fuori, "atipico" è il termine che meglio gli si abina, a sottolineare il fatto che non di trovare in cui non si sarà però il contributo regionale". I dieci lavoratori saranno così utilizzati: tre come supporto ai Vigili Urbani, per la sorveglianza davanti ai plessi scolastici e parcheggi pubblici di competenza comunale; tre ver-

Ma c'è anche chi non se ne sta di certo a guardare con le mani in mano. Infatti, l'amministrazione comunale di



Piazza Umberto I

Calascibetta, guidata dal sindaco Lo Vetri, intende andare incontro alle sempre crescenti esigenze dei lavoratori ex artocollati in cerca di lavoro stabile. E lo vuole fare contribuendo nella misura di 60mila euro annui, mentre altri 62mila euro l'anno saranno a carico della Regione per un progetto della durata di cinque anni che permetterà, a dieci lavoratori, di occupare dei posti all'interno dello stesso comune.

"L'obiettivo,

Pietro Lisacchi

LEONFORTE

Una saluto a Franca Ciuro

Festa grande nei locali del Plesso "Verga" di Leonforte per salutare Franca Ciuro, direttrice per i servizi amministrativi, che dopo 33 anni ha deciso di godersi la meritata pensione. Operatrice capace, dinamica e efficiente che tanto ha contribuito alla crescita della comunità di Leonforte. Franca Ciuro è considerata un'istituzione nel mondo scolastico leonfortese e per questo in tanti l'hanno voluto salutare e onorare.

NICOSIA

Intanto il tempo se ne va

In campo musicale era il titolo di un prestigioso successo di un noto artista italiano.

A Nicosia suggeriamo di inserirlo nei diversi cartelloni esposti nei cantieri delle opere pubbliche. Infatti possiamo dare vita ad una cartellata iniziando da un'opera che dovrebbe rappresentare lo sfogo alla congestione del traffico cittadino, ci riferiamo ai lavori di realizzazione di un parcheggio comunale in località S. Francesco D'Assisi nel cartello appeso nelle lamiere circostanti il cantiere viene scritto:

**Regione Siciliana
Comune di Nicosia
Lavori di realizzazione di un parcheggio comunale in località S. Francesco D'Assisi
Contratto rep. n. 11740054 da data aprile 2002
Importo € 526.388,46
Importo contrattuale € 522.698,30
Data consegna dei lavori 6 maggio 2002
Data contrattuale di ultimazione lavori 5 maggio 2003**

Ci auguriamo sia solo un errore di stampa, visto che tra qualche mese arriverà l'altro maggio del 2004. Ma il nostro viaggio non può non trovare sosta nella famosa torre campanaria, oramai famosa solo perché perennemente con lavori e impalcature in corso. Infatti, qui troviamo un cartello che riporta questi dati:

**Regione Siciliana
Assessorato BB.CC.AA. ecc.
Lavori di Somma urgenza nella Torre Campanaria della Cattedrale di S. Nicolò
Importo € 82.633,10
Data consegna lavori 26 giugno 2002
Data ultimazione lavori 23 settembre 2002 sic.**

Forse bisogna aggiornare i calendari dei Nicosiani e allinearli con chi detiene le responsabilità dei lavori.

Luigi Calandra

PIAZZA ARMERINA

Passaggio della campana una donna alla presidenza

Si è svolto secondo il cerimoniale di rito, il passaggio delle consegne tra il presidente uscente del Rotary Club di Piazza Armerina, Aldo Barresi, ed il subentrante Pres. Lucia Giunta, Pres. dell'ITC. Il Rotary come ha sottolineato il Dr. Aldo Barresi, ha operato in sintonia con il tema del presidente internazionale Jonathan Majiyage "Tendi la mano", realizzando iniziative concrete a favore della comunità.

Di vasto interesse la conferenza tenuta da Mons. Filippo Marotta, Parroco della Chiesa "S. Tommaso" di Enna "I fratelli Luigi e Mario Sturzo", nonché il "Recupero delle tradizioni minerarie" tenuta dal geologo Michele Curcuruto.

Il Rotary ha contribuito all'acquisto di attrezzature per aule scolastiche di una scuola materna a Kipalapalain Tanzania, al Kipalapaletamento dell'altare maggiore della Chiesa Madre

di Barrafranca nonché la partecipazione al corso di alfabetizzazione di informatica per non vedenti. Il Presidente Barresi ha quindi ricordato il socio recentemente scomparso Enzo Papa.

Ha ringraziato tutto il consiglio direttivo, il segretario Paolo Orlando, il tesoriere Giuseppe Gulino ed il prefetto Enzo Papa.

A sua volta, il Presidente eletto per il centenario, Prof. Lucia Giunta, prima donna nella storia del Club Armerino, oltre ribadire il concetto di servizio nel servire degli appartamenti al club, ha voluto interpretare il motto che il presidente internazionale, anno 2004/2005 Glenn Estess, ha lanciato a tutti i rotariani

"Un secolo di servizio - un secolo di successo", proponendo il grammando l'alto valore degli impegni della Rotary Foundation.

R.D.



asi
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

Costruttori di futuro

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.



promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comunali. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di Numero Verde relativo al servizio di Assistenza alle Imprese
all'Ufficio Relazione col Pubblico
dell'A.S.I. della Provincia di Enna
800 133822
TEL. 0935 960311 - FAX 0935 960317



Seide di DITTAINO Centro Direzionale z.l. 55. 192 Assoro EN Cas. Post. - Suoc. 2 - 94100 Enna Bassa

PIETRAPERZIA

Le vie della solidarietà secondo l'Ass. "Luciano Lama"

Nell'ex Jugoslavia la realtà è in gran parte fondata sul dolore. Un dolore legato alle barbarie della guerra del '92. Oltre 250.000 morti e 700.000 feriti, mentre rimane sconosciuto quello dei numerosi decessi per cancro, forse, scatenati dall'uranio impoverito usato nelle bombe.

Queste considerazioni servono a far capire l'importanza dell'accoglienza che viene offerta in questi giorni a 400 bambini

momenti di serenità.

La generosità delle famiglie siciliane, il sostegno della chiesa cattolica, quella delle forze armate, durante questi anni non è mai venuta meno, rendendo possibile ben 16 convogii umanitari con 152 automezzi carichi di generi di prima necessità, consegnati direttamente nelle mani delle famiglie slave.

Il Coordinamento è intervenuto anche a sostegno della ricostruzione a Monstar realizzando un forno con mulino capace di panificare per 120.000 persone. A Visegrad in collaborazione con una cooperativa di Ragusa è stato realizzato un caseificio che lavora a 100 persone. Da poco, a Visegrad, è stato realizzato un moderno centro sanitario polivalente multietnico dove, con modernissime attrezzature, opera personale altamente qualificato.

Giuseppe Castellano
Presidente del

Coordinamento Luciano Lama, con amarezza ci parla dell'attuale situazione nei territori jugoslavi: "A distanza di qualche anno dal termine delle attività di guerra, l'emergenza umanitaria non è ancora cessata, è triste dover constatare come in questi territori, oltre agli osservatori ONU, sia rimasta solo la nostra organizzazione che si sforza di fare il più possibile".

"Il più possibile" del Coordinamento non è certamente poco, infatti Castellanò, il 27 maggio 2003 a Banja Luka, per i meriti umanitari viene insignito della onorificenza di "International humanist". A conferirgli il premio è Helmut Moritz, Presidente della fondazione "International League of Humanists" che ha sede a Sarajevo.

Elsa Mastrocinque

Giuseppe Castellano



L'impegno delle famiglie è offrire, ai bambini ospiti, dei modelli culturali di tolleranza e pace, e la possibilità di vivere per alcuni giorni

LEONFORTE

Le incompetute: l'Istituto tecnico-professionale

Nessuno o quasi si è mai preoccupato dell'istituzione di una scuola tecnica a Leonforte. Ad onor del vero, di problemi ce ne sono, ma non si è mai registrato alcuno studio serio, tanto si è registrata qualche timida richiesta in tal senso, ma mai con la dovuta determinazione. Durante il periodo fascista il podestà D'Alessandro inoltrò richiesta di un istituto per Geometri, ma per problemi economici non se ne fece niente.

Negli anni '60 a Leonforte era stata assegnata una Scuola Tecnica per geometri e ragioniieri, ma per motivi di bassa macelleria politica, l'allora Assessore provinciale alla P.I. (che non nomino per pietà cristiana) la dirottò a Nicosia e tutto per non "favorire" un suo compaesano, che aveva vinto il concorso a Preside per quel tipo di scuola, ma con la dezgra di appartenere ad un partito a lui non gradito.

Lo "ringraziarono" le migliaia di ragazzi che si sono dovuti sobbarcare il sacrificio della spola tra Enna o Nicosia per conseguire il diploma di Geometra o Ragioniere, lo "ringraziarono" tutti gli operatori scolastici leonfortesi che sono stati costretti a trasferirsi per poter lavorare, lo "ringraziò" la comunità leonfortese per i sacrifici economici che ha subito e subisce ancora per una stupida ripicca.

Un'altra volta Leonforte fu molto vicina ad avere la sua scuola tecnica; alla fine degli anni '50, quando fu proposta la chiusura del Liceo classico (visto che aveva pochi

allievi) in cambio di una scuola tecnica che a parere dei proponenti avrebbe avuto un bacino di utenza più ampio e sarebbe stata più rispondente alle esigenze del territorio. Ma i "probi padri di famiglia" riunitosi in comitato pro-liceo hanno tenuto duro e i loro "pargoli" non hanno potuto proseguire gli studi regolarmente. Del resto a loro poco interessava l'istituzione di una scuola tecnica o professionale, giacché i loro figli non le frequentavano e mai si sarebbero sognati di farlo.

La scuola tecnica si allontanò definitivamente da Leonforte quando a metà degli anni '70 per interessamento del sacerdote Angelo Signorelli, che seppe sfruttare la sua amicizia col ministro catanese Domenico Masci, venne istituito il Liceo Scientifico. È stata una conquista importante, ma a Leonforte c'è gente che ancora oggi si chiede se non fosse stato più opportuno aprire un diverso tipo di scuola invece di un liceo di ciò che più c'era. Qualche anno fa il Liceo classico venne accorpato al Liceo classico, ma dopo varie vicissitudini la vicenda si è chiusa positivamente: le due istituzioni leonfortesi per i sacrifici economici e per il malcontento della loro autonomia con grande soddisfazione di tutti i cittadini leonfortesi e con tanti ringraziamenti a chi si è impegnato per evitare l'ennesima beffa (il merito è di tanti, ma colui che ci ha messo l'anima è stato il Preside, emerito prof. Nino Proto e ci piace citarlo).

Spesso si è parlato a Leonforte dell'istituzione di una scuola di tipo agrario; di essa si è scritto in ogni programma elettorale, tutti i candidati a Sindaco ne hanno prospettato l'apertura con la motivazione che Leonforte è paese a vocazione agricola, ma è rimasta scritta nel libro dei sogni. Qualche anno addietro la Provincia Regionale di Enna l'ha inserita nella lista delle scuole di una istituzione, ma quando la palla è passata all'Amministrazione comunale questa ha fatto "autogol" e la scuola è stata aperta a Nicosia (la storia si ripete).

Oggi non si parla più dell'istituzione di una scuola tecnica o professionale a Leonforte, inoltre è in atto la riforma della Scuola media superiore e non si sa come si evolverà la situazione. La questione tuttavia rimane aperta: Leonforte merita di essere trattata come gli altri paesi importanti della provincia (Nicosia, Piazza Armerina, Belfranca) e se i suoi Amministratori comunali del passato sono stati incapaci ciò non deve servire da alibi per quelli attuali. Dunque occhi aperti e orecchie tinte: se c'è qualche remota possibilità sarebbe imperdonabile non coglierla.

Enzo Barbera

VILLAROSA

Una condotta volante porterà acqua da Calascibetta

Villarosa, provata da anni di sere, ha affinato le tecniche per la sopravvivenza dei propri cittadini. Lottare con l'acqua che manca è diventato un mestiere, un'attività da tramandare da padre in figlio. Arriva ogni due giorni e per due ore, con la sospensione totale di sabato e di domenica, ma, in virtù delle vasche, si tira avanti. "Perché chiedono in tanti - non si cerca l'acqua che c'è e non si rimuove la rete fognaria, il conduco alla ricerca dei finanziamenti necessari?"

Una situazione, quella del Comune più assetato della provincia di Enna, divenuta ormai ingovernabile e al limite della rivolta sociale. Lo testimonia l'insolenza della gente - dice Antonio Faraci, responsabile dell'ufficio tecnico, - che qualche volta si manifesta con modi poco civili nei confronti degli operatori dell'acquedotto comunale. In alcuni quartieri non ne arriva affatto e bisogna approvvigionarsi con l'autobotte. I tetti dell'intero paese sono sreggiati da serbatoi varipinti in plastica o fogli eternit. Sono più delle antenne televisive. Un pugno negli occhi.

C'è comunque da dire che il problema non viene trascurato dall'amministrazione comunale, tant'è che il sindaco Costanza si è recato più volte a Palermo per sollecitare una soluzione al Commissario regionale per l'emergenza idrica. Del pro-

blema è stato investito anche il prefetto di Enna Maurizio Maccari; e si spera che la sua opera mediatrice possa risultare utile per il recupero del problema; in sua presenza, c'è stata una importante riunione di emergenza in prefettura con gli ing. Bonivissuto e Conoscente, dirigenti del ministero regionale, il Cuffaro per l'emergenza idrica; del sindaco di Villarosa Costanza, coi responsabili dell'ufficio tecnico, Faraci, e Scelso; del sindaco di Calascibetta Leo Verti, con dall'ing. Mantegna; del geom Guarasci per l'EAS; della dot. Messina, dirigente dell'area protezione civile.

Si è convenuto che una delle soluzioni migliori, per risolvere le esigenze idropotabili di Villarosa, è la messa in esercizio di un tubo volante che, dalla condotta comunale di Calascibetta per circa un Km, si vada ad allacciare alla condotta che porta l'acqua a Villarosa. Questo in via sperimentale e per due mesi. L'EAS, rappresentata da Vincenzo Guarasci, a sua volta si impegna ad erogare circa quattro litri di acqua al secondo in più di quella attualmente fornita, che è di 12 l/s al comune di Calascibetta.

Questo per compensare i 3 l/s da



deviare verso la condotta che arriva a Villarosa, che così vedrebbe aumentata la sua portata dalle attuali 6 l/s a 10 l/s.

Parite a tempo di record le richieste dei permessi e dei nullaosta necessari per l'allacciamento e l'attraversamento del territorio del comune di Calascibetta. "Permessi e nullaosta, - sottolinea Faraci - che speriamo vengano rilasciati il più presto possibile. Per quanto ci riguarda, tutto è pronto per dare esecutività ai lavori di allacciamento e la situazione potrebbe ritornare quasi alla normalità nel giro di qualche giorno".

Pietro Lisacchi

LA MEGALOMANIA OSTENTA SEMPRE UNA GAIA IGNORANZA

La smania patologica di egocentrismo, produce un irraguardoso propagandismo di se stessi

Il modello antropologico del miliardario capriccioso, unitamente ad una presuntuosa volontà di "cura" del prossimo, produce una successione incessante una montagna di gaffe dal vizio immorale, tenute in vita per mascherare un'evidente vulnerabilità ed un'ostentata euforica ignoranza. È una malattia degenerativa, un vero e proprio cancro della personalità.

L'insorgere della forma degenerativa si manifesta con la perdita di senso del limite ("i giudici sono tutti dei matti... i magistrati sono tutti comunisti... brogli nei seggi elettorali"... LITFABA è PIA...). Il segnale di degenerazione della malattia si evidenzia con l'espasmerante ingrossamento del culto di "se", col crederci del tutto simili ad un dio, col credere che tutto sia dovuto, anche l'andare contro le leggi civili (diciasi conflitti d'interessi) - le leggi divine (la presunzione di essere stato unto dal Signore) - e dell'inviechiamento (belfaroplastica e forse anche il patto col diavolo).

Sfoggiare maschere senza età non giova né al ringiovanimento precoce né alla demenza senile, specie se unita al progredire del morbo d'Alzheimer; a nascondere la patologica esuberanza della malattia. Essa conduce a bizzarre azioni, prive di buon senso; dal negare l'evidenza di una sconfitta, oppure tentare manovre disperate

La megalomania danneggia gravemente te e chi ti sta intorno

finitiscono col negare persino l'evidenza. Falsità, presunzione, violazione dei diritti civili, descrivono una leadership banale e fasulla ed un'etica politica inesistente. Ma del resto, come può un megalomane piccolo, riuscire ad essere credibilità popolare se non "COMPRANDOLA"? Ci vuole ben altro per costruire una leadership che si ripetti.

Cristiano Pintus

"La megalomania ce l'hanno tutti i politici... e poi son c.... nostri" (Litfiba)

Emilio Fede ottiene un'intervista esclusiva con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi a riguardo della guerra al terrorismo. Dopo alcune domande riguardanti le azioni ameri-

cane Fede chiede a Berlusconi fino a dove intendeva spingersi l'azione di guerra... Berlusconi risponde un po' titubante: "bè ecco noi... insomma... pensavo che

forse dovremo ricorrere a uno strumento decisivo ma purtroppo inevitabile... Fede gli chiede di essere più chiaro e Berlusconi risponde: "ma si insomma Emilio avrà capito che mi

riferivo alla bomba atomica"... "Oh mio Dio presidente!!" "Emilio!" - lo rimprovera Berlusconi - "quante volte ti ho detto di non chiamarmi così in pubblico!!"

L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASI CELEBRI) sarebbe a dire, chiamata come volete, il "blob della cultura, l'infarto della grammatica, lo stupro della sintassi, il collasso del buon senso", atrende con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e verche no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma daremo la preferenza ai personaggi noti e meno noti della nostra "Ridente città". Potreste essere tra i protagonisti della nostra rubrica.

INVIATECI IL VOSTRO MATERIALE ALL'INDIRIZZO: info@ennadalo.it



Devo ringraziare i miei genitori, ma in particolare mia madre e mio padre

Qui al processo le polemiche fioccano come nespole



LA NOSTRA RICETTA

CALAMARI ALLA GRATICOLOA

Ing: per 4 persone: 4 calamari di media misura, sacca di limone; 1/2 bicchiere di olio di sesamo; 2 spicchi d'aglio; prezzemolo tritato; sale; pepe. Pulite accuratamente i calamari, eliminate gli occhi, la veschietta dell'inchiostro e l'osso e il deposito giallastro sotto la testa. In una terrina battete insieme l'olio, il succo di limone e ungete i calamari con questa salsa. Fate scaldare bene una graticola e posatevi sopra i calamari, voltatoli per farli rosare dalle due parti e bagnatoli ancora con olio e limone. Cospargete i calamari con un pizzico di sale e pepe, aglio e prezzemolo tritati; serviteli caldissimi e guarnite il piatto con ciuffetti di prezzemolo e spicchi di limone.

I CONSIGLI di Cetina La Porta L'AMMOLLO

Un ammollo ben eseguito rimuove lo sporco con efficacia. Nei casi di macchie organiche è meglio impiegare un detersivo ecologico. Immergete i capi nella vasca o in un secchio, coprendoli completamente con l'acqua e controllando che il detersivo sia ben disciolto. **Colori scuri [indumenti neri]** Un'eccessiva quantità di saponi tende a scolorirli. Immergeteli in acqua tiepida cui avrete aggiunto una piccola quantità di aceto bianco, oppure mettetevi l'ammorbidente (invece del detersivo) nel ciclo normale di lavaggio in lavatrice. Evitate sempre a parte i capi con colori scuri di immergerli in quel che stinguono. Se il colore dovesse macchiare i capi chiari, potete usare un prodotto in commercio per rimediare all'inconveniente. **Capi in jeans** Per evitare che un paio di jeans nuovi scoloriscano, prima di lavarli immergeteli per circa 30 minuti in 40 ml di aceto diluiti con 5 litri d'acqua.

Colori vivaci A difesa dei colori brillanti, al primo lavaggio mettetevi i capi in acqua fredda salata. Una manciata di sale basterà per un secchio pieno d'acqua. **Lino e cotone** Lasciate in ammollo per 15 minuti in una soluzione di 15 ml per litro di candeggina e 10 litri d'acqua fredda. Sciacquate più volte prima di lavare normalmente. **Lana** Immergete i capi per una notte in una soluzione di 1 parte d'acqua ossigenata e 8 parti d'acqua tiepida. Quindi sciacquate. **Nylon** Immergete gli indumenti in 2 litri di detersivo per i piati e 45 ml di candeggina diluiti in 5 litri d'acqua molto calda. Lasciate che la mistura raggiunga la temperatura ambiente, poi immergete i capi per almeno 30 minuti. **Sbiancare gli indumenti** Calze in cotone bianco. Fatele bollire in una pentola piena d'acqua cui avrete aggiunto qualche fetta di limone, che è un candeggiante naturale. Anche il detersivo per lavastoviglie sbianca le calze: aggiungetelo a quello normale.

SALUTE

BISOGNO DI INTERNET

Lo sviluppo di internet ha ormai determinato in alcune persone un vero e proprio bisogno della rete. Ogni un gran numero di persone entra nella rete per informarsi, per studiare, per accedere a vari servizi, comprare, giocare, etc. In questi ultimi anni sono persone che si innamorano delle chat-line, che trovano dall'altra parte del monitor persone che le ascoltano, con cui parlano, e magari nascono amicizie o amori virtuali. Di certo, per molti, la rete è un semplice modo per svagarsi o per tentare le proprie conoscenze, per altri però, internet può essere assimilabile ad una sorta di rifugio, un modo per sottrarsi ai problemi, ed è proprio in questi casi che si può rimanere intrappolati dalla rete, e possono emergere patologie fino ad allora silenti.

Queste patologie possono ricondursi al concetto di "dipendenza". Questo tipo di patologie prendono, per lo più, le persone di bassa emotività, e che presentano disturbi della sfera psicologica anche nella vita reale. La necessità di collegarsi

ad Internet viene spesso accompagnata da innumerevoli ore passate davanti al Pc, che si sente più portatore ad un vero sovraccarico cognitivo, e, cosa ancora più grave, ad un vero isolamento sociale.

In un mondo dove si va sempre più di corsa, dove c'è poco spazio alle relazioni interpersonali, la chat è diventata sempre più come la piazza del paese, dove giovani e meno giovani si incontrano, si conoscono, si frequentano, si amano. Comunque è chiaro che il bisogno di socializzazione sta alla base del piacere che provoca lo stare in chat, e più si sta in rete più si ha bisogno di staccarsi. Le conseguenze sono percepibili a tutti, si viene a creare una vera dipendenza da internet, che va affrontata e risolta, per non portare il soggetto ad una vera e propria isolamento sociale, con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Dr. Antonio Giuliana
Neurologo

CURIOSITA' DA WEB
IL RACKET SBARCA SUL WEB

Che Internet sia il mercato del futuro è ormai un dato di fatto che sta sotto gli occhi di tutti. Ad esserne accorti però non solo gli uomini di Mezzanotte ma anche i malviventi che, da qualche mese, in tutto il mondo, hanno sviluppato un nuovo business, il "rackett digitale". Chi non può subisce un attacco tale da rischiare di vedere la propria finestra sul Web oscurata e i propri guadagni crollare. Tra i pirati informatici che operano in questo "settore" vi sono anche i pirati di chi si offrono come cechini. Basta pagare il sito Internet del vostro concorrente verrà messo Ko.

I casi segnalati sono ormai molteplici, e le modalità molto differenziate. In una cosa tutti sono uguali: la vittima è stata costretta a versare un certo ammontare di denaro. Secondo quanto riportato dal Crime Research esiste un vero e proprio listino prezzi al quale far riferimento se si vuole mandare off-line un preciso sito rivale.

Il costo dipende, quasi sempre, dalla durata dell'attacco che si vuole effettuare. Per 60 dollari si può richiedere un bombardamento per circa 6 ore. Se invece si vuol rendere impossibile la vita, e gli affari, al rivale, basta investire 2000 dollari e per un week end il killer virtuale manterra il sito. Il proprietario di Silicon.com ha dichiarato di aver ricevuto una richiesta da parte di un pirata: "Dacci 100mila dollari oppure il tuo sito andrà off-line". Pochi minuti dopo, proprio per dar maggior peso alla minaccia il sito è stato attaccato. Non bastava infatti e sparare un solo colpo, ma era necessario, adesso ci si dovrà guardare le spalle anche da queste losche figure!

Paolo Balsamo

BEACH VOLLEY

2 ^ Mea Cup ad Enna

Anche quest'anno la manifestazione sportiva itinerante "MED CUP" ha fatto tappa a Enna. Per il secondo anno consecutivo, infatti, a Enna tornerà la "spiaggiata" e l'entusiasmo che la manifestazione di beach volley porta con sé. "Quest'anno la Med Cup presenta un calendario con sei tappe tra la Puglia e la Sicilia con l'obiettivo di riuscire a creare ancora una volta un clima di festa e di spettacolo intorno a questo evento sportivo - sottolinea Paola Patricinella nel corso della conferenza stampa di presentazione della tappa di Enna - ma vogliamo anche rappresentare un'occasione per tanti giocatori di mettersi in mostra, giocatori che hanno fatto del beach volley l'unica professione".

La tappa ennese ha presentato una fondamentale novità nella collocazione della manifestazione stessa, compiendo una scelta che rappresenta una sfida e un segno: il campo da gioco è allestito su una collina infatti realizzata all'interno d'un'area privata a margine del centro commerciale Enna Mercat. Ed è l'imprenditore valgarnerese Giacchino Enna a evidenziare l'importanza del sostegno da parte di una struttura che possa contribuire, allo stesso tempo, alla valorizzazione sportiva e al divertimento cittadino. Non manca però, nell'intervento di Enna, una punta di ama-

rezza per quello che lo stesso Enna definisce "un atteggiamento inconcepibilmente costruttivista da parte dell'amministrazione ennese e, a seguire, dell'amministrazione comunale che hanno determinato, ancora una volta, l'impossibilità dell'apertura domenicale".

"È un peccato come non si voglia dare la possibilità di vivere le opportunità che il nostro centro offre anche la domenica, tenuto conto che a questo tema sia i sindacati che le rappresentanze dei consumatori si sono trovati d'accordo". Ai di là della polemica non c'è dubbio sull'importanza del rapporto con Enna in una realtà come la nostra dove l'apporto di capitali e disponibilità da parte dei privati è fondamentale per il raggiungimento di traguardi di prestigio in campo sportivo e non solo.

Altra novità è rappresentata dallo spettacolo che Med Cup ha offerto ai cittadini ennesi, grazie all'apporto dei suoi sponsor tra i quali non possiamo non citare la realtà imprenditoriale ennese che fa capo ai fratelli Giuliano, che ha visto come protagonista il nostro atleta siciliano, catanese Massimo Simola, che ha rallegrato un pubblico accorso numerosi sulle gradinate a margine della spiaggia artificiale.

Gianfranco Gravina

PALLAMANO

L'Acsi Haenna pensa al futuro

Dopo aver conquistato la promozione nella massima serie, i dirigenti dell'Acsi Alteceon Haenna stanno sondando il mercato, per la verità piuttosto costoso, per costruire un nuovo impianto da puntare ad una salvezza tranquilla. Riconfermati tutti gli ennesi ed il serbo Goran Dulic, che ha espresso la volontà di restare ad enna, la società sta puntando sul tedesco Eber, quest'anno in forza al Bolzano, che per caratteristiche proprie si ambienterebbe subito al colpo veloce degli ennesi ad accettare il ruolo di centrale.

Oltre al tedesco potrebbero arrivare un altro straniero, l'ex gallese Alex Ubavic, terzo serbo, che ha già dato la sua disponibilità per il trasferimento nella società del presidente Guzzone e l'attuale portiere del Rosolini Calcio, mentre sembrano ammontate del tutto le speranze di vedere in gialloverde il giocatore del Prato Steve Nikoicetic, che si richiede economicamente a parte parso stesso. La società, inoltre, pare si stia muovendo anche sulle tracce di qualche altro giocatore italiano, possibilmente siciliano, per rafforzare la rosa, che è già in buon livello. Intanto pare sia già stato fatto il contratto con lo sponsor tecnico che sarà la "Lega".

Per quanto riguarda l'amalgamamento

minile è pervenuta alla VolareWeb Haenna di Liliana Granata la comunicazione di poter scrivere la squadra in Coppa delle Coppe, avendo conquistato le ennesi il secondo posto nella finale di Coppa Italia. La società, comunque, sta valutando la situazione, in quanto l'iscrizione richiede dei notevoli sforzi economici, senza dover dimenticare che le partite in coppa non si potrebbero giocare al Palazzetto di Enna Bassa, perché non omologato, ma in qualche palasport della provincia, magari quello regalbuto.

Anche la Volareweb si sta muovendo nel mercato per costruire la squadra della prossima stagione, con l'intento di valorizzare qualche giovane interessante che vuole crescere. Dopo la cessione di Elena Barani, che dopo otto anni in gialloverde va al Sassari, e quella di Ina Gudely, che sembra aver l'intenzione di restare a giocare nel suo Paese, pare a certi lacerti quello del terzino Marianna Schiata, che in forza allo Scirà Palermo, è riconosciuta come una giovane promessa. Inoltre si sta lavorando per trovare un forte centrale sloveno, già individuato, un portiere ed un ala.

Una stagione che, quindi, sembra impegnativa da sostenere, si preannuncia piuttosto interessante.

Giovanni Albanese

GALCIO

Calciomercato: l'Enna si attrezza per vincere

Dopo avere sfiorato la promozione in eccellenza nella scorsa stagione, l'Enna del presidente Bonasera si appresta a ripartire nella nuova stagione con quotante ambizioni. Per questo motivo la dirigenza gialloverde si sta muovendo nel mercato per assicurare alla squadra un campionato di primo ordine. Le novità cominciano dalla panchina, con la mancata riconferma di mister Alfonso Gerbino, che sembrava quasi certa. Al suo posto la società ha voluto scommettere sul palermitano Angelo Bruno, ex allenatore della squadra Barletti del Puglia, oltre che selezionatore in Sicilia del Rosario.

La società, comunque, ha tenuto a specificare che il cambio di guardia della panchina è soltanto frutto di un progetto diverso rispetto a quello della scorsa stagione. Per quanto riguarda l'organico della nuova squadra, sarà formato quasi completamente da quello dello scorso anno con l'aggiunta di importanti elementi di spessore. Il primo rinforzo è arrivato in difesa con Francesco Manganelli, difensore centrale proveniente dalla Nissa, le cui qualità tecniche non sono sconosciute. La fascia sinistra, con molta probabilità, dovrebbe essere coperta da Goran Knezevic. Sulla fascia destra, invece, dovrebbe andare un giovane, allievo del nuovo allenatore, che ha militato in serie D, di cui si preferisce non dare il nome fino alla chiusura delle trattative. Grosse novità anche nel reparto offensivo: Marco D'Agostino ha lasciato il calcio, che ha militato nell'Enna, la propria carriera calcistica. Totò Parello, bomber della scorsa stagione, non vestirà più la stessa maglia.

Mattia Territoriale, invece, piace molto al nuovo allenatore e per questo motivo si aspetta che il ragazzo torni dall'Argentina, dove si trova attualmente, per prolungare il rapporto con la squadra. Ma il colosso più grosso potrebbe arrivare nei prossimi giorni, quando la società potrebbe ufficializzare l'acquisto di un fortissimo attaccante di categoria superiore. La preparazione, agli ordini del nuovo tecnico, comincerà il prossimo 26 luglio.

G. A.

Il Presidente Bonasera



IN BREVE

È stato nominato, il mese scorso, il nuovo Pres. Prov. della A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri) e sarà per il prossimo anno il professor Roberto Di Stefano, ex redattore sportivo del nostro giornale attuale ai neopresidenti di un buono e proficuo lavoro.

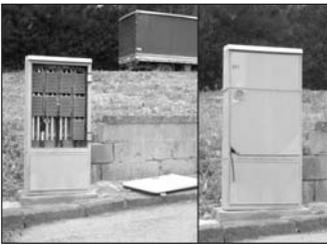
Enna Alta

Planet Beer PUBBLICITÀ Via Roma, 473 - Tel. 0935 502172	Tabacchi D'Amico TABACCHI LIBERTI ARABICHI Via Roma, 473 - Tel. 0935 502172
Pasticceria Dell'Arte Pasticceria - Gelateria - Torte e dolci di Rosina e Rosanna Via V.le. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500464	Bar del Duomo Bar - Pasticceria Via Roma, 473 - Tel. 0935 502172
Il Galco Pasticceria - Gelateria - Torte e dolci Via V.le. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500464	Libreria del Duomo LIBRERIA DEL DUOMO Via Roma, 473 - Tel. 0935 502172
CAFFÈ ROMA Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464	Salvatore Crifo ESCLUSIVO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935 20344
BAR 2000 Via Roma, 288 - Tel. 0935 101202	Nancy Shop Moderna. Moda Intimo. Capogonna Via Unità d'Italia, 66 - Enna Bassa Tel. 0935 331138
MNDIAL Enna, via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344	PANETTERIA BISCOTTIFICIO S. Filippo Via S. Filippo, 19 - Tel. 0935 211118 Enna
Napoli Via Garibaldi, 11 - Tel. 0935 20344 - Enna	MANETTA Via Garibaldi, 11 - Tel. 0935 211118 Enna
Barberia Diaz Via Diaz, 84 Enna Tel. 0935 242374	Enna Mercato Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464
Millie Sapori VINO E PRODOTTI TIPICI SICILIANI Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464	HOBBY 200 Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464
ARISTON Enna - Via Roma, 311 - Tel. 0935 20344	DI MAGGIO Bar - Pasticceria Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464
Bar Sorveto Enna - Via Roma, 311 - Tel. 0935 20344	ROGA Comp. Emulatore Enna Bassa Tel. 0935 43555
MARICO PARRICHERIA PER DONNA Via Garibaldi, 11 Enna - Tel. 0935 80344	L'EDICOLA Via Unità d'Italia, Enna Bassa Tel. 0935 20344
EUROPA Pasticceria Via Garibaldi, 11 Enna - Tel. 0935 80344	Punto Stiffa Pasta Secca Pronta di FAVONE DANIELA Cell. 338 1574903
GRANDE ALBERGO SICILIA Via Garibaldi, 11 - Tel. 0935 80344	PANIFICIO Bismanno Luigi e Figli Via S. Rosalinda, 100 - Tel. 0935 20344
CONEDIZIA Via Garibaldi, 11 - Tel. 0935 80344	Magazzini Via S. Rosalinda, 100 - Tel. 0935 20344
PARRICHERIA PER DONNA Via Garibaldi, 11 Enna - Tel. 0935 80344	CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344
EUROPA Pasticceria Via Garibaldi, 11 Enna - Tel. 0935 80344	Café de Paris Bar - Pasticceria - Torte e dolci Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464
CONEDIZIA Via Garibaldi, 11 - Tel. 0935 80344	CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344
EUROPA Pasticceria Via Garibaldi, 11 Enna - Tel. 0935 80344	CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344

Enna Bassa

Modaitalia Via Pergusa, 28 - Enna Bassa Tel. 0935 292280	NATI Via Pergusa, 28 - Enna Bassa Tel. 0935 292280
Salvatore Crifo ESCLUSIVO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935 20344	Nancy Shop Moderna. Moda Intimo. Capogonna Via Unità d'Italia, 66 - Enna Bassa Tel. 0935 331138
Enna Mercato Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464	HOBBY 200 Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464
DI MAGGIO Bar - Pasticceria Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464	ROGA Comp. Emulatore Enna Bassa Tel. 0935 43555
L'EDICOLA Via Unità d'Italia, Enna Bassa Tel. 0935 20344	Punto Stiffa Pasta Secca Pronta di FAVONE DANIELA Cell. 338 1574903
Magazzini Via S. Rosalinda, 100 - Tel. 0935 20344	CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344
Café de Paris Bar - Pasticceria - Torte e dolci Via Roma, 148 - Tel. 0935 500464	CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344
CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344	CAZANGHI Via Pergusa, 28 - Tel. 0935 20344

a cura di Giusi Stancanelli



Via Sardegna. C'è arte e arte, ci sono le cose fatte ad arte e ci sono gli artisti improvvisati, preambolo questo, che serve a descrivere la serie infinita degli "aggiustamenti", fantasiosi e non, di piccoli e grandi diservizi ai quali assistiamo periodicamente. Nella fattispecie, come si può notare nella foto, si è provveduto a sistemare lo sportello della cabina che giaceva per terra da tempo... semplicemente "legandolo" con un cavo. Di procedure arrangiate si tratta quindi, nonostante la segnalazione di Dedalo o forse a seguito di questa, la soluzione rimane all'insenga dell'accomodamento. Non possiamo sapere se la sistemazione è frutto della buona volontà dei residenti e preferiamo sperare che gli autori non siano gli addetti alla manutenzione; intanto, una riflessione: tra il non sapere quello che accade e lo sperare che qualcosa accada continuiamo a rigirarci i polli e... non solo.



Ancora via Sardegna. La via in questione è molto articolata, e si presta alle continue scoperte di quelle che sono le disattenzioni della nostra amministrazione in materia di manutenzione stradale. È il caso di queste griglie di scolo antistanti la Protezione civile, già quella Protezione Civile che interviene prontamente in caso di bisogno, e deve fare i conti con una strada alquanto fatiscente. Le dette griglie, entrambe traballanti e contorte, "tengono" per un pelo ai bordi del selciato, sconnesso anche quello. Tra l'altro, ricordiamo che nei locali della Protezione Civile c'è la chiesa che accoglie i fedeli del quartiere Santa Lucia, la domenica la carreggiata è colma di gente, soprattutto bambini, che corrono qua e là e le griglie sono pericolose. Tutta la strada, comunque, ha bisogno di una buona revisione.



vulturo

uno degli ingressi al Castello di Lombardia

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere

Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280